BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
dell'1 agosto 2007

Anno XLIV n.31 **€5,00**
spedizione in a.p.70% DCB Trieste
In caso di mancato recapito inviare
al CPO di Trieste per la restituzione
al mittente previo pagamento resi

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_31_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 luglio 2007, n. 0213/Pres.

Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale "Trieste on-line" della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste. Nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 73 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce al Ministro delle attività produttive la potestà di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro dell'economia e delle finanze di un secondo componente effettivo ed, infine, alla regione la potestà di nomina di un terzo componente effettivo e di un secondo supplente;
VISTO peraltro il disposto di cui all'art. 20 del DPR 25 novembre 1975, n. 902 "Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia" che attribuisce agli organi della regione tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di Commercio riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e nelle quali sono da ricomprendere anche le potestà di nomina ministeriali di cui al DPR 254/2005 sopraccitato;
VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste denominata "TRIESTE ON-LINE", nel testo da ultimo approvato con deliberazione della Giunta camerale dell'11 luglio 2006, n. 126;
PRESO ATTO dell'intervenuta scadenza il 4 luglio 2007 del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda anzidetta, come costituito con deliberazione della Giunta camerale di Trieste del 4 luglio 2005, n. 145;
RAVVISATA la necessità di provvedere al rinnovo dell'organo in parola ai sensi dell'art. 73, DPR 254/2005 e del combinato disposto di cui all'art. 73 cit. e art. 20, DPR 902/75;
VISTO il verbale della Giunta regionale n. 1594 del 29 giugno 2007;
RITENUTO di nominare, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali, nonché dei requisiti posseduti, quali componenti dell'organo in questione i signori:
Giuseppe VIANI (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Renato FURLANI (revisore effettivo)
Paolo D'AGNOLO (revisore effettivo)
Matteo DEVESCOVI (revisore supplente)
Anna BRUNO (revisore supplente);
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola a carico dei soggetti nominati;

DECRETA

1. Sono nominati componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste denominata "TRIESTE ON-LINE" i signori:
Giuseppe VIANI (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Renato FURLANI (revisore effettivo)
Paolo D'AGNOLO (revisore effettivo)

Matteo DEVESCOVI (revisore supplente)
Anna BRUNO (revisore supplente).
2. Il Collegio durerà in carica due anni a decorrere dalla data del presente decreto, conformemente a quanto disposto dall'art. 73, comma 2 del DPR 2 novembre 2005, n. 254.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_31_1_DPR_214_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 luglio 2007, n. 0214/Pres.

Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale "Aries" della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste. Nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 73 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce al Ministro delle attività produttive la potestà di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro dell'economia e delle finanze di un secondo componente effettivo ed, infine, alla regione la potestà di nomina di un terzo componente effettivo e di un secondo supplente;
VISTO peraltro il disposto di cui all'art. 20 del DPR 25 novembre 1975, n. 902 "*Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia*" che attribuisce agli organi della regione tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di Commercio riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e nelle quali sono da ricomprendere anche le potestà di nomina ministeriali di cui al DPR 254/2005 sopraccitato;
VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste denominata "ARIES", nel testo da ultimo approvato con deliberazione della Giunta camerale del 29.1.2007, n. 20;
PRESO ATTO dell'intervenuta scadenza il 4 luglio 2007 del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda anzidetta, come costituito con deliberazione della Giunta camerale di Trieste del 4 luglio 2005, n. 144;
RAVVISATA la necessità di provvedere al rinnovo dell'organo in parola ai sensi dell'art. 73, DPR 254/2005 e del combinato disposto di cui all'art. 73 cit. e art. 20, DPR 902/75;
VISTO il verbale della Giunta regionale n. 1594 del 29 giugno 2007;
RITENUTO di nominare, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali, nonché dei requisiti posseduti, quali componenti dell'organo in questione i signori:
Antonio VIRGULIN (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Guido CUTRONEO (revisore effettivo)
Renato FURLANI (revisore effettivo)
Paolo SALOTTO (revisore supplente)
Giuseppe RIGHI (revisore supplente);
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola a carico dei soggetti nominati ;

DECRETA

1. Sono nominati componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste denominata "ARIES" i signori:
Antonio VIRGULIN (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Guido CUTRONEO (revisore effettivo)
Renato FURLANI (revisore effettivo)
Paolo SALOTTO (revisore supplente)
Giuseppe RIGHI (revisore supplente).
2. Il Collegio durerà in carica due anni a decorrere dalla data del presente decreto, conformemente a quanto disposto dall'art. 73, comma 2 del DPR 2 novembre 2005, n. 254, .
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_31_1_DPR_217_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2007, n. 0217/Pres

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S.)" - Trieste. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 090/Pres. dell'8 aprile 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione "Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S.)", con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 22 giugno 2007 con cui il Direttore della predetta associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati dell'11 maggio 2007;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. n. 83047, racc. n. 8730, ivi registrato l'1 giugno 2007 al n. 1608/1;
RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo alle nuove esigenze organizzative dell'Istituto;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale salute e protezione sociale;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato il nuovo statuto dell'associazione "Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S.)", con sede a Trieste, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta dell'11 maggio 2007.
2. Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_31_1_DPR_217_2_ALL1

Statuto dell'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale - (I.R.S.Se.S.) - Trieste

Art. 1

È costituito l'"Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S.)".
L'Istituto ha sede in Trieste, Via dei Falchi numero 2.

Art. 2

L'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale ha come finalità:
1) L'aggiornamento e la formazione permanente degli operatori socio - assistenziali ed educativi della Regione Friuli - Venezia Giulia.
2) La promozione di studi, ricerche, convegni ed iniziative culturali relativi allo sviluppo dei servizi sociali nella Regione Friuli - Venezia Giulia.
3) La consulenza e supervisione nell'ambito dei servizi sociali della Regione Friuli - Venezia Giulia.
4) La promozione e conduzione di iniziative di educazione sociale, secondo gli orientamenti espressi dalla Regione Friuli - Venezia Giulia.
5) La partecipazione, in collaborazione con le strutture universitarie della Regione Friuli - Venezia Giulia, alla formazione degli assistenti sociali.
L'Istituto non ha finalità di lucro.

Art. 3

Il patrimonio dell'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale è costituito dai beni mobili e immobili a qualsiasi titolo acquisiti.

Le entrate sono costituite dalle quote associative dei soci, fondatori ed ordinari, dalle sovvenzioni disposte da Enti pubblici e privati, da ogni altro provento destinato all'Istituto da persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private.
Sono altresì entrate dell'Istituto i contributi dei partecipanti a corsi, convegni o seminari, nonchè le quote corrisposte dagli Enti committenti iniziative di formazione, ricerca e consulenza.

Art. 4

Possono essere membri dell'Istituto, in qualità di associati, persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private.
Gli associati si distinguono in : fondatori, ordinari, benemeriti ed onorari.
Sono fondatori l'Amministrazione Comunale di Trieste, l'Amministrazione Provinciale di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina", (già Unità Sanitaria Locale n. 1 "Triestina"), successore dell'Ente Ospedaliero Regionale "Ospedali Riuniti Trieste".
Sono ordinari gli associati che vi hanno aderito e che vi aderiranno su domanda.
Sono benemeriti gli associati che abbiano acquistato particolari benemerenze verso l'Istituto.
Sono onorari le personalità e gli enti che abbiano una specifica qualificazione nel campo sociale e culturale.
Il numero dei soci è illimitato.
L'ammissione degli associati ordinari è deliberata dal Comitato Esecutivo, cui spetta altresì la nomina degli associati benemeriti ed onorari.
Possono essere associati ordinari i soggetti che:
a) esercitino un'attività la quale, anche in via indiretta, possa contribuire al perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2;
b) dichiarino, nella domanda di ammissione, di conoscere il presente statuto e di aderire ad esso, assumendo tutte le obbligazioni conseguenti.
Agli associati benemeriti ed onorari sono riconosciuti soltanto i diritti e gli obblighi specificamente loro attribuiti dal presente statuto.

Art. 5

La qualità di associati si perde per recesso od esclusione.
Il recesso deve essere esercitato con dichiarazione scritta indirizzata agli amministratori ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.
L'esclusione può essere deliberata dall'assemblea per gravi motivi.
Le quote associative dovute dagli associati, fondatori ed ordinari, sono determinate dall'assemblea.

Art. 6

Sono organi dell'Istituto l'Assemblea degli associati, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Direttore e l'Organo di Revisione Contabile.

Art. 7

L'assemblea degli associati è costituita da tutti i soci fondatori ed ordinari.
Ad essa possono intervenire soltanto gli associati che abbiano tempestivamente corrisposto le dovute quote annuali.
Tutti gli associati, fondatori ed ordinari, hanno pari diritto al voto.
Spetta all'assemblea di:
a) eleggere i membri del Comitato Esecutivo che non siano nominati direttamente dagli associati fondatori;
b) approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo;
c) deliberare eventuali modifiche dello Statuto;
d) deliberare su qualsiasi impegno che possa comportare una spesa continuativa, superiore a cinque anni, a carico dell'Istituto;
e) determinare la misura delle quote annuali di associazione;
f) deliberare intorno all'accettazione ed alla destinazione di contributi, donazioni, lasciti, legati;
g) eleggere l'Organo di Revisione Contabile;
h) deliberare l'esclusione degli associati, su proposta del Comitato Esecutivo.

Art. 8

L'assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'Istituto.
La convocazione deve essere inviata agli associati almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.
La convocazione dovrà contenere l'Ordine del Giorno.

Art. 9

L'assemblea ordinaria è convocata due volte all'anno, una entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo ed una almeno un mese prima del nuovo esercizio per l'approvazione del bilancio preventivo.
L'assemblea deve essere inoltre convocata quando il Comitato Esecutivo ne ravvisa la necessità e quando ne è fatta motivata richiesta da almeno un terzo degli associati, fondatori ed ordinari, o quando uguale richiesta è formulata dall'Organo di Revisione Contabile.

Art. 10

Gli associati possono intervenire all'assemblea direttamente o a mezzo di un rappresentante munito di specifica delega scritta.
Le persone giuridiche sono rappresentate dal proprio legale rappresentante o da altro soggetto da questi specificamente nominato per iscritto.

Art. 11

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.
In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
Per le modificazioni dello statuto occorre la presenza di almeno i due terzi degli associati.
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 12

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Istituto.
Di ogni seduta viene redatto un verbale a cura del Direttore, cui sono affidate le funzioni di segretario.

Art. 13

Il Comitato Esecutivo dura in carica tre anni ed è composto da persone fisiche, anche soci, il cui numero è determinato di volta in volta ad opera dell'assemblea, fra un minimo di cinque ad un massimo di sette.
A ciascun associato fondatore è conferita la facoltà di nominare un amministratore.
Uguale facoltà è riconosciuta alla Regione Friuli - Venezia Giulia.
I restanti membri sono eletti dall'Assemblea, una volta determinato il numero complessivo dei componenti, con il rispetto della maggioranza fissata per l'Assemblea in prima convocazione.
L'eventuale mancata tempestiva designazione degli amministratori ad opera degli enti pubblici non impedisce ai membri eletti dall'Assemblea di esercitare le funzioni affidate al Comitato Esecutivo.

Art. 14

Il Comitato Esecutivo elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Art. 15

Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi su convocazione del Presidente.

Art. 16

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
Assiste alle sedute del Comitato Esecutivo, con voto consultivo, il Direttore.
Su proposta del Presidente, del Direttore e di un membro del Comitato Esecutivo possono essere invitati alle sedute persone esperte su argomenti specifici.
Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono prese a maggioranza assoluta. In caso di parità dei voti è determinante il voto del Presidente.

Art. 17

Al Comitato Esecutivo spetta l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Istituto.
In particolare, spetta al Comitato Esecutivo:
a) di deliberare sull'accettazione e sulla proposta di esclusione degli associati;
b) di eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
c) di assumere, sospendere e licenziare il personale necessario al funzionamento dell'Istituto, sentito il Direttore;
d) di approvare annualmente il piano delle attività di formazione e ricerca, sentito il Direttore;
e) di approvare la pianta organica del personale, il regolamento dell'Istituto e le eventuali modifiche di esso ed organizzare i servizi e gli uffici;
f) di deliberare sulle forniture, sui contratti e sugli approvvigionamenti;

g) di decidere sulle liti sia come attore che come convenuto in giudizio;
h) di promuovere qualsiasi attività in conformità e per l'attuazione degli scopi statutari, al cui fine il Comitato Esecutivo può nominare Comitati di natura scientifica o Commissioni con specifica competenza.

Art. 18

Il Presidente ha facoltà di adottare i provvedimenti aventi carattere di urgenza, con obbligo di chiedere la ratifica da parte del Comitato Esecutivo alla prima riunione successiva; in tale facoltà è compresa quella di disporre le spese, purchè non superiori a quanto annualmente deliberato dall'Assemblea.

Art. 19

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, anche in sede giudiziaria.
Al Presidente il Comitato Esecutivo può delegare parte delle proprie funzioni, fatta eccezione per quelle dalla legge riservate all'organo collegiale.
In caso di sua assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 20

La Direzione dell'Istituto è affidata ad un Direttore, che viene nominato dal Comitato Esecutivo.
Al Direttore compete, in particolare di:
a) coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni;
b) curare l'esecuzione delle deliberazioni degli altri organi dell'Istituto;
c) dirigere le attività didattiche, di ricerca e amministrative dell'Istituto, coordinando le attività dei responsabili dei settori operativi, ove nominati dal Comitato Esecutivo.
Il Direttore interviene, con voto consultivo, alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo.

Art. 21

L'Organo di Revisione Contabile viene eletto dall'Assemblea ed è composto, su decisione dell'assemblea stessa, da un Revisore o da un Collegio di tre Revisori. Esso dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

Art. 22

L'Organo di Revisione Contabile vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria, effettuando, con frequenza quadrimestrale, gli opportuni controlli di contabilità e di cassa.
Predispone annualmente una relazione illustrativa del bilancio consuntivo.

Art. 23

Gli ordini di pagamento devono essere sottoscritti dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, congiuntamente dal Vice Presidente e dal Direttore.
L'esercizio sociale finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 24

Ove l'assemblea deliberi lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Istituto, compete ad essa di decidere sulla devoluzione del patrimonio residuo.

Art. 25

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_31_1_DPR_218_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2007, n. 0218/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia in rappresentanza del settore artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "*Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il DPR 21 settembre 1995, n. 472 concernente i criteri generali per la ripartizione dei seggi came-

rali in rappresentanza del vari settori economici;
VISTO il Regolamento d attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata legge 580/93, emanato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501;
VISTO il DPReg 6 ottobre 2003, n. 0357/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori rappresentati nel Consiglio camerale di Gorizia, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota prot. n. 7318 del 21 giugno 2007 con la quale il Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia ha comunicato le dimissioni del signor Massimo Szalay, consigliere camerale in rappresentanza del settore artigianato, a suo tempo designato da Associazione provinciale Artigiani e Piccole Imprese di Gorizia, Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - C.N.A. - Associazione provinciale di Gorizia e Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Monfalcone - Confartigianato, apparentate tra loro;
PRESO ATTO che con atto redatto dal Notaio Angelilli di data 23 maggio 2005, l'Associazione provinciale Artigiani e Piccole Imprese di Gorizia e l'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Monfalcone sono state unificate ed hanno costituito la nuova associazione denominata Associazione isontina degli artigiani e delle piccole imprese della provincia di Gorizia;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 8 del DM 501/96 in ordine alla sostituzione dei consiglieri camerali;
ACQUISITA la designazione congiunta trasmessa con nota del 12 luglio 2007 dalle organizzazioni imprenditoriali interessate, sopraccitate;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. Il signor Giorgio Lorenzoni è nominato, in base alla designazione congiunta pervenuta da Confederazione nazionale dell'Artigianato - C.N.A. - Associazione provinciale di Gorizia e Associazione isontina degli artigiani e delle piccole imprese della provincia di Gorizia - Confartigianato, apparentate tra loro, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia in rappresentanza del settore artigianato, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione del signor Massimo Szalay, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_31_1_DPR_219_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2007, n. 0219/Pres.
Dichiarazione stato di grave pericolosità degli incendi boschivi. Anno 2007.

IL PRESIDENTE

VISTO l' art. 7 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall' art. 5 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 6, concernente norme per la difesa dei boschi dagli incendi;
VISTO l' art. 13 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, concernente norme per la difesa dei boschi dagli incendi;
VISTO il proprio decreto 17 aprile 1998, 0136/Pres di approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999, registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 1998, registro 1, foglio 213;
CONSIDERATO che a norma dell' articolo 3 della LR 8/1977, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività anche dopo la scadenza del triennio di durata fino a che il provvedimento di revisione consegue la propria efficacia;
VISTA la carta della pericolosità degli incendi boschivi allegata in scala 1:250.000 al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;
CONSTATATO che nei mesi di luglio ed agosto a causa dell'aumento delle temperature e della riduzione della piovosità, la vegetazione naturale ed il combustibile vegetale presente nell'ambiente naturale sono predisposti a facile incendiabilità;
VERIFICATO che i dati statistici disponibili indicano che in luglio ed agosto il numero degli incendi boschivi, seppure in modo differenziato tra i diversi ambiti territoriali, aumenta significativamente e che

quindi necessita attivare tutte le misure previste per contrastare il fenomeno;
CONSTATATO che in base al comma 2 dell' articolo 7 della LR 8/1977, come modificato dall'articolo 5 della LR 3/1991, in conseguenza di eccezionali andamenti meteorologici può essere dichiarato lo stato di grave pericolosità per periodi ulteriori, oltre a quelli già previsti al comma 1 dello stesso articolo 7;
CONSIDERATO pertanto che si rende necessario dichiarare, anche per la prossima stagione estiva, lo stato di grave pericolosità d'incendio secondo le previsioni contenute nel vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;

DECRETA

1. Per il periodo dal 30 luglio 2007 al 2 settembre 2007 è dichiarato lo stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione delle zone escluse dal Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi;
2. Per tali periodi ed in tali zone, in applicazione del suddetto Piano, in aggiunta ai divieti già vigenti ai sensi del Piano stesso ed elencati al Cap. III, art. 1, la cui infrazione, compiuta nel periodo di grave pericolosità, è punita in base alle sanzioni previste dal I e II comma dell' art. 13 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall' articolo 9 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, è vietato altresì:
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- far brillare mine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal competente Ispettorato ripartimentale foreste;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.
3. Le infrazioni ai divieti suddetti sono punite in base alle sanzioni previste dal III comma dell' articolo 13 della LR 8/1977, come sostituito dall' articolo 9 della LR 3/1991.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_31_1_DPR_220_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2007, n. 0220/Pres.

LR n. 12/2005, art. 14 - ERDiSU di Udine: sostituzione di un rappresentante degli studenti all'interno del Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0368/Pres. del 21 ottobre 2005, con il quale è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine;
VISTA la nota prot. n. 200708765 del 28 marzo 2007, con la quale l'Università degli studi di Udine ha comunicato che la sig. Chiara Silvestrin, avendo conseguito il diploma di laurea, è decaduta dalla carica di rappresentante degli studenti nel Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Udine e che, sulla base dei risultati trascritti a verbale, le subentra la sig. Giulia Patui;
PRESO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina della candidata sopra indicata, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dall'interessata;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 5 luglio 2007;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c, della legge regionale n. 12/2005, la sig. Giulia Patui è nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazione prot. n. 200708765 del 28 marzo 2007 dell'Università degli studi di Udine, in sosti-

tuzione della sig. Chiara Silvestrin decaduta dalla carica per il conseguimento del diploma di laurea.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_31_1_DAS_RIS ECON 53

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 25 maggio 2007, n. 53/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 1.194.420,32 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 1.194.420,32 per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLI	IMPORTI DI BASE
4.3.340.2.794	633	7.626,00
6.1.350.2.83	2020	11.545,39
3.4.340.2.597	2496	15.715,01
	2501	118.619,28
	2502	366.426,17
3.4.340.2.113	2542	20.223,27
5.1.350.2.182	3700	619.748,28
8.7.300.2.327	6139	17.559,53
14.4.360.2.1313	9261	16.957,39

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 1.194.420,32 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLI	IMPORTI DI BASE
4.3.340.2.794	633	7.626,00
6.1.350.2.83	2020	11.545,39
3.4.340.2.597	2496	15.715,01
	2501	118.619,28
	2502	366.426,17
3.4.340.2.113	2542	20.223,27

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLI	IMPORTI DI BASE
5.1.350.2.182	3700	619.748,28
8.7.300.2.327	6139	17.559,53
14.4.360.2.1313	9261	16.957,39

2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.194.420,32 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 maggio 2007

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	53	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	633

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	542	141	0	1	633	0	0	0

Nome: PARROCCHIA S. AMBROGIO

Residuo Perento	
	7.626,00
Totale Decreti	**7.626,00**
Totale Capitolo	**7.626,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	221	284	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI TAVAGNACCO

Residuo Perento	
	11.545,39
Totale Decreti	**11.545,39**
Totale Capitolo	**11.545,39**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	875	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI CHIOPRIS-VISCONE

Residuo Perento	
	15.715,01
Totale Decreti	**15.715,01**
Totale Capitolo	**15.715,01**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2001	1987	701	3078	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL MEDUNA CELLINA

Residuo Perento	
	41.150,75
Totale Decreti	**41.150,75**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1276	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI VALVASONE

Residuo Perento	
	77.468,53
Totale Decreti	**77.468,53**
Totale Capitolo	**118.619,28**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	947	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	366.426,17
Totale Decreti	**366.426,17**
Totale Capitolo	**366.426,17**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	955	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI NIMIS

Residuo Perento	
	20.223,27
Totale Decreti	**20.223,27**
Totale Capitolo	**20.223,27**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	147	0	1	3700	99104732	99106362	0

Nome: FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Residuo Perento	
	619.748,28
Totale Decreti	**619.748,28**
Totale Capitolo	**619.748,28**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6139

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	51	1495	0	1	6139	0	0	0

Nome: PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE - CORDENONS

Residuo Perento	
	17.559,53
Totale Decreti	**17.559,53**
Totale Capitolo	**17.559,53**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	9261

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1993	1988	951	1810	0	1	8422	0	0	0

Nome: BELVEDERE PINETA S.A.S. DI VILLA & C.

Residuo Perento	
	16.957,39
Totale Decreti	**16.957,39**
Totale Capitolo	**16.957,39**
Totale Atto	**1.194.420,32**

07_31_1_DAS_RIS ECON 54

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 25 maggio 2007, n. 54/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionale di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 460.579,90 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 460.579,90 per l'anno 2007 e provvedendo ad istituire i capitoli 2240 e 2266 e l'unità previsionale di base 3.2.340.1.1089 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
3.1.340.1.89	2240	2.425,62
3.2.340.1.1089	2266	90.790,36
9.1.320.1.332	5807	239.503,52
	5922	54.914,40.
12.1.360.1.286	7681	72.946,00

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 460.579,90 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, con riferimento al capitolo 9682 " Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007, alla Rubrica n. 340 - Servizio idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.1.340.1.89 è istituito il capitolo 2240 (2.1.141.2.10.29) con la denominazione "Spese per il funzionamento di opere ed impianti di rilevamento delle risorse idriche del territorio regionale, o comunque connesse con ogni altra utile ricerca idrogeologica e climatica, nonche' spese di funzionamento e manutenzione di stazioni automatiche di rilevamento della qualità delle acque" con l'importo di euro 2.425,62 per l'anno 2007;

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 alla Funzione obiettivo n. 3. - Programma n. 3.2 - è istituita l'unità previsionale di base 3.2.340.1.1089 con la denominazione "Spese per la gestione del demanio idrico con esclusione della realizzazione di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica ;

3. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007, alla Rubrica n. 340 -Servizio Idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.2.340.1.1089 è istituito il capitolo 2266 (2.1.141.2.10.29) con la denominazione "Spese per il monitoraggio, il rilevamento ed il controllo della situazione morfologica degli alvei dei corsi d' acqua e per lo studio del trasporto" con l'importo di euro 90.790,36 per l'anno 2007;

4. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di

ciascuno indicate per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
9.1.320.1.332	5807	239.503,52
	5922	54.914,40
12.1.360.1.286	7681	72.946,00

5. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 460.579,90 per l'anno 2007. detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 54_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	54	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2240

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	441	943	0	1	2240	0	0	0

Nome: SOCIETA' ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA DI LISSONE (MI)

Residuo Perento	
	2.425,62
Totale Decreti	**2.425,62**
Totale Capitolo	**2.425,62**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2266

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	441	1040	0	1	2266	1017	87700981	0

Nome: AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-B

Residuo Perento	
	90.790,36
Totale Decreti	**90.790,36**
Totale Capitolo	**90.790,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1699	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento	
	239.503,52
Totale Decreti	**239.503,52**
Totale Capitolo	**239.503,52**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5922

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1707	0	1	5922	91003958	95013572	402

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento	
	6.387,75
Totale Decreti	**6.387,75**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1707	0	1	5922	99108448	95013572	402

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento

	37.918,65
Totale Decreti	**37.918,65**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1707	0	1	5922	99108629	95013572	402

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo Perento

	10.608,00
Totale Decreti	**10.608,00**
Totale Capitolo	**54.914,40**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	7681

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	501	947	0	1	7681	0	0	0

Nome: ITALSVENSKA S.P.A. - MARIANO DEL FRIULI

Residuo Perento

	72.946,00
Totale Decreti	**72.946,00**
Totale Capitolo	**72.946,00**
Totale Atto	**460.579,90**

07_31_1_DAS_RIS ECON 55

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 25 maggio 2007, n. 55/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 183.964,30 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 183.964,30 per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.2.330.2.362	6672	51.645,69
11.7.330.2.144	2941	44.789,09
11.7.330.2.144	2940	42.457,92
11.6.330.2.133	3143	45.071,60

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 183.964,30 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 330 - Servizio 220 - Bonifica e irrigazione - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 è istituito il capitolo 6672 (1.1.210.3.10.10) con la denominazione "Spese per l' esecuzione di opere di bonifica integrale a totale carico della regione, nonché per la sistemazione dei corsi d' acqua - ricorso al mercato finanziario" e con lo stanziamento di euro 51.645,69 per l'anno 2007;

2. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.7.330.2.144 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2941 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 44.789,09 per l'anno 2007;

3. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.7.330.2.144 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2940 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 42.457,92 per l'anno 2007;

4. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3143 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 45.071,60 per l'anno 2007;

5. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 183.964,30 per l'anno 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 55_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2940

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	373	444	0	1	2940	0	0	0

Nome: COMUNITA' PEDEMONTANA DEL LIVENZA - POLCENIGO

Residuo Perento	
	42.457,92
Totale Decreti	**42.457,92**
Totale Capitolo	**42.457,92**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	373	45	0	1	2941	99104732	99104876	0

Nome: COMUNITA' PEDEMONTANA DEL LIVENZA - POLCENIGO

Residuo Perento	
	44.789,09
Totale Decreti	**44.789,09**
Totale Capitolo	**44.789,09**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	3143

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	473	60	0	1	3143	0	0	0

Nome: ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE - RESIA

Residuo Perento	45.071,60
Totale Decreti	**45.071,60**
Totale Capitolo	**45.071,60**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6672

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2001	1996	103	4672	0	1	6672	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	51.645,69
Totale Decreti	**51.645,69**
Totale Capitolo	**51.645,69**
Totale Atto	**183.964,30**

07_31_1_DAS_RIS ECON 56

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 25 maggio 2007, n. 56/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 381.863,50 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 381.863,50 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.7.330.2.144	2946	15.754,93
11.2.3330.2.362	6701	366.108,57

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 381.863,50 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale -fondi vincolati- reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 330 - Servizio 258 - Territorio montano e manutenzioni - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.7.330.2.144 è istituito il capitolo 2946 (2.1.210.3.10.11) con la denominazione "Spese per la prosecuzione, il completamento e l' esecuzione di opere di sistemazione idrogeologica, limitatamente alle opere idraulico-forestali, e per la revisione prezzi di opere giÀ appaltate da utilizzare, con le procedure previste dalla legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, nei bacini montani delle aree colpite dagli eventi sismici del 1976, ai sensi dell' art. 2 della legge 11 novembre 1982, n. 828" e con lo stanziamento di euro 15.754,93 per l'anno 2007;

2. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 330 - Servizio 220 - Bonifica e irrigazione - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 è istituito il capitolo 6701 (2.1.210.5.10.10) con la denominazione "Spese per la realizzazione di opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, opere di riordino fondiario, comprensive degli interventi di conservazione e ricostituzione vegetale, e di opere comuni a più fondi riguardanti l' irrigazione e la rete di scolo delle acque, nei territori di cui all' articolo 10 della legge 11 novembre 1982, n. 828" e con lo stanziamento di euro 366.108,57 per l'anno 2007;

3. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 381.863,50 per l'anno 2007.

Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 56_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2946

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1992	1987	133	146	0	1	2923	0	0	0

Nome: ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE DI TOLMEZZO

Residuo Perento	
	15.754,93
Totale Decreti	**15.754,93**
Totale Capitolo	**15.754,93**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6701

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2000	1989	103	3708	0	1	6701	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA

Residuo Perento	
	366.108,57
Totale Decreti	**366.108,57**
Totale Capitolo	**366.108,57**
Totale Atto	**381.863,50**

07_31_1_DAS_RIS ECON 57

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 25 maggio 2007, n. 57/REF

LR 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 52.2.220.1.924 di euro 13.500,00 dal capitolo 9001 al capitolo 305.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1133 dd. 18 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 13.500,00 per l'anno 2007 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.220.1.924 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 dal capitolo 9001 al capitolo 305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.220.1.924 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 305 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale estraneo alla Regione, nonché spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, Enti ed associazioni ovvero da una o più regioni o comitati organizzatori dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative - ufficio di gabinetto ", è incrementato di euro 13.500,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 9001 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.
Trieste, 25 maggio 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 58

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 6 giugno 2007, n. 58/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 16.588.112,26 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 16.588.112,26 per l'anno 2007 e provvedendo ad istituire il capitolo 2503 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2503	154.544,19
	2506	150.741,44
7.2.310.2.223	4420	16.282.826,63

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 16.588.112,26 mediante prelevamento dall'unitÀ previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - "Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori" del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio Idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 è istituito il capitolo 2503 (2.1.210.3.08.15) con la denominazione "Spese per la realizzazione e la manutenzione di opere idrauliche e di opere di sistemazione idrogeologica di competenza regionale - Fondi statali" con l'importo di euro 154.544,19 per l'anno 2007;
2. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2506	150.741,44
7.2.310.2.223	4420	16.282.826,63

3. Dall'unitÀ previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 16.588.112,26 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 58_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	58	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2503

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1074	0	1	2503	95200076	91035152	0

Nome: COMUNE DI ARTA TERME

Residuo Perento
61.581,95
Totale Decreti **61.581,95**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1126	0	1	2503	95200076	91035152	0

Nome: COMUNE DI BARCIS

Residuo Perento
92.962,24
Totale Decreti **92.962,24**
Totale Capitolo **154.544,19**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1056	0	1	2506	98113247	91032252	0

Nome: COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Residuo Perento
150.741,44

Totale Decreti	**150.741,44**
Totale Capitolo	**150.741,44**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	4420

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	661	972	0	1	4420	95013192	89030911	0

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Residuo Perento	
	16.282.826,63
Totale Decreti	**16.282.826,63**
Totale Capitolo	**16.282.826,63**
Totale Atto	**16.588.112,26**

07_31_1_DAS_RIS ECON 59

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 6 giugno 2007, n. 59/REF

Rettifica al decreto n. 36/REF dd. 18 aprile 2007.

L'ASSESSORE

VISTO che con proprio decreto n. 36/ref dd. 18 aprile 2007, è stata disposta l'iscrizione nel bilancio regionale - ai sensi della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 25 febbraio 2001, n. 4 - sull'unità previsionale di base/capitolo di spesa di competenza della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste di fondi alla stessa attribuiti, mediante storno dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.344/capitolo 3319 (limiti 1 e 2);
CONSIDERATO che, al punto 2 del dispositivo del decreto sopra citato, pur confermando la competenza della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste alla gestione di detti fondi mediante l'istituzione di una nuova unità previsionale di base, per mero errore materiale il nuovo capitolo veniva attribuito al Servizio n. 270 - Edilizia residenziale, anziché al Servizio n. 273 - Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste;
RITENUTO di provvedere alla rettifica di cui sopra nel testo del decreto n. 36/ref dd. 18 aprile 2007;

DECRETA

1. Nel testo del proprio decreto n. 36/ref dd. 18 aprile 2007, al punto 2 del dispositivo la locuzione <<*Servizio n. 270 - Edilizia residenziale*>> è rettificata con la locuzione <<*Servizio n. 273 - Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste*>>.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 60

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 6 giugno 2007, n. 60/REF

LR 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 di euro 60.000,00 dal capitolo 5393 al capitolo 5396.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1228 dd. 25 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 60.000,00 per l'anno 2007 all'interno dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 dal capitolo 5393 al capitolo 5396 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 5396 "Spese per il finanziamento del programma annuale delle partecipazioni regionali a iniziative di rilevante interesse culturale" è incrementato di euro 60.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 5393 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.
Trieste, 6 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 61

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 12 giugno 2007, n. 61/REF

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Storno interno all'unità previsionale di base 15.6.330.2.2007 di euro 157.540,00 dal capitolo 8247 al capitolo 8244.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi 1147/135 del 29.05.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 3 della L.R.1/2007;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.6.330.2.2007 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 8244 "Contributi per interventi nell'ambito del docup 2000-2006 relativo allo strumento finanziario di orientamento della pesca - trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti", è incrementato di euro 157.540,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 8247 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.
2. Detto importo, corrispondente alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 6 e 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF del 14 febbraio 2007 mantiene l'esercizio di provenienza fondi sul capitolo di spesa ove affluisce.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 62

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 giugno 2007, n. 62/REF

LR 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 di euro 530.000,00 dal capitolo 5440 al capitolo 5396.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1150 dd. 18 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 530.000,00 per l'anno 2007 all'interno dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 dal capitolo 5440 al capitolo 5396 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 5396 "Spese per il finanziamento del programma annuale delle partecipazioni regionali a iniziative di rilevante interesse culturale" è incrementato di euro 530.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 5440 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.
Trieste, 20 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 63

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 giugno 2007, n. 63/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 304.565,89 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 304.565,89 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.2.330.2.362	6671	10.072,68
11.2.330.2.362	6561	25.594,01
11.2.330.2.362	6561	62.220,58
11.2.330.2.363	6310	121.883,83
11.1.330.2.352	6300	84.794,79

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 304.565,89 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 330 - Servizio 220 - Bonifica e irrigazione - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 è istituito il capitolo 6671 (1.1.210.3.10.10) con la denominazione "Spese per l' esecuzione di opere di bonifica integrale a totale carico della regione, nonché per la sistemazione dei corsi d' acqua" e con lo stanziamento di euro 10.072,68 per l'anno 2007;
2. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6561 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 25.594,01 per l'anno 2007;
3. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6561 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 62.220,58 per l'anno 2007;
4. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.363 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6310 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 121.883,83 per l'anno 2007;
5. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6300 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 84.794,79 per l'anno 2007;
6. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 304.565,89 per l'anno 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 63_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007			0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6300

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1105	0	1	6300	0	0	0

Nome: COMUNE DI ARTA TERME

Residuo Perento	
	84.794,79
Totale Decreti	**84.794,79**
Totale Capitolo	**84.794,79**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6310

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	1499	0	1	6310	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento	
	121.883,83
Totale Decreti	**121.883,83**
Totale Capitolo	**121.883,83**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6561

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1869	0	1	6561	99104732	99104876	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento
62.220,58
Totale Decreti **62.220,58**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	1268	0	1	6561	99104732	99106362	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento
25.594,01
Totale Decreti **25.594,01**
Totale Capitolo **87.814,59**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6671

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	103	1771	0	1	6671	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento
10.072,68
Totale Decreti **10.072,68**
Totale Capitolo **10.072,68**
Totale Atto **304.565,89**

07_31_1_DAS_RIS ECON 64

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 giugno 2007, n. 64/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 289.638,95 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 289.638,95 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.2.330.2.362	6701	289.638,95

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 289.638,95 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale -fondi vincolati- reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6701 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 289.638,95 per l'anno 2007;

2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 289.638,95 per l'anno 2007.

Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 64_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	70523	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6701

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1535	0	1	6701	95202016	87700875	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	289.638,95
Totale Decreti	**289.638,95**
Totale Capitolo	**289.638,95**
Totale Atto	**289.638,95**

07_31_1_DAS_RIS ECON 65

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 giugno 2007, n. 65/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 1.055.359,59 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 1.055.359,59 per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
52.2.270.2.678	1496	14.254,44
6.1.350.2.83	2020	65.988,21
3.4.340.2.597	2496	160.039,70
	2502	10.329,13
3.4.340.2.113	2542	798.979,59
7.6.310.2.252	4925	5.768,52

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 1.055.359,59 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
52.2.270.2.678	1496	14.254,44
6.1.350.2.83	2020	65.988,21
3.4.340.2.597	2496	160.039,70
	2502	10.329,13
3.4.340.2.113	2542	798.979,59
7.6.310.2.252	4925	5.768,52

2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.055.359,59 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 65_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	65	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	1496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	361	1593	0	1	1496	0	0	0

Nome: IMPRESA POLESE SPA, V. CAMPO MARZIO 33 - 33077 SACILE

Residuo Perento	
	14.254,44
Totale Decreti	**14.254,44**
Totale Capitolo	**14.254,44**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	221	190	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI PREMARIACCO

Residuo Perento	
	65.988,21
Totale Decreti	**65.988,21**
Totale Capitolo	**65.988,21**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	937	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	123.949,66
Totale Decreti	**123.949,66**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	878	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	36.090,04
Totale Decreti	**36.090,04**
Totale Capitolo	**160.039,70**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	859	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

Residuo Perento	10.329,13
Totale Decreti	**10.329,13**
Totale Capitolo	**10.329,13**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	1341	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento 12.673,96

Totale Decreti **12.673,96**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	985	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI PALUZZA

Residuo Perento 516.456,90

Totale Decreti **516.456,90**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	1059	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI CHIUSAFORTE

Residuo Perento 11.620,28

Totale Decreti **11.620,28**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	960	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI VILLA SANTINA

Residuo Perento	
	258.228,45
Totale Decreti	**258.228,45**
Totale Capitolo	**798.979,59**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	4925

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	661	652	0	1	4925	0	0	0

Nome: L'ARCA CONSORZIO SERVIZI PER L'INFANZIA - TRIESTE

Residuo Perento	
	5.768,52
Totale Decreti	**5.768,52**
Totale Capitolo	**5.768,52**
Totale Atto	**1.055.359,59**

07_31_1_DAS_RIS ECON 66

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 25 giugno 2007, n. 66/REF

LR 7/1999, art. 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per euro 200.000,00 per l'anno 2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1443 dd. 14 giugno 2007 , con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 200.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9680 -"Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente" - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.370.1.683 con riferimento al capitolo 1722 "Spese per l'effettuazione del referendum per la revisione delle circoscrizioni provinciali e comunali" del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 5 della L.R. 23 gennaio 2007, n. 2
VISTO l'art. 7 della L. 5 agosto 1978, n. 468
VISTO l'art. 20, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base 52.2.370.1.683 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1722 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 200.000,00;
2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 200.000,00.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 giugno 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON 67

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 4 luglio 2007, n. 67/REF

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovi capitoli di spesa del documento tecnico - Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome

con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi 1541 del 27.06.2007 della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 3 della L.R.1/2007;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 8.1.300.2.268 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 121.205,93 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 5034 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 1 nell'unità previsionale di base 8.1.300.2.268 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 121.205,93 per l'anno 2007, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 300 - Servizio n. 197 - Istruzione e orientamento, con i codici di finanza regionale, la denominazione (recante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
a) 5154 (1.1.243.2.06.04), con la denominazione << Contributi annuali agli istituti della scuola secondaria di primo e di secondo grado a titolo di concorso nelle spese sostenute per la fornitura agli alunni di libri di testo in comodato gratuito - trasferimenti in conto capitale a imprese >> e con lo stanziamento di euro 8.275,56 per l'anno 2007;
b) 5156 (1.1.242.2.06.04) con la denominazione << Contributi annuali agli istituti della scuola secondaria di primo e di secondo grado a titolo di concorso nelle spese sostenute per la fornitura agli alunni di libri di testo in comodato gratuito - trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti >> e con lo stanziamento di euro 112.930,37 per l'anno 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 luglio 2007

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON_560_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 17 luglio 2007, n. 560

LR 7/1999, articolo 26, comma 1 ter, aggiunto dalla LR 2/2006, articolo 9, comma 48 - modifica del codice di finanza regionale dei capitoli di spesa 5137 e 5139 - e LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovi capitoli di spesa del documento tecnico

- Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - capp. 5157, 5159 e 5162.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 9, comma 48 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (legge finanziaria per l'anno 2006) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre la modifica del codice di finanza regionale dei capitoli di entrata e di spesa al fine di adeguarlo al codice di bilancio previsto dai decreti ministeriali contenenti la codificazione del SIOPE, in attuazione dell'articolo 28, comma 5, della legge 289/2002 e con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
CONSIDERATO che l'attuale codice di finanza regionale del capitolo di spesa 1537 e del capitolo di spesa 1539 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 necessitano di essere adeguati al codice di bilancio previsto dai decreti ministeriali di cui sopra;
VISTO l'articolo 26, comma 1ter, della L.R. 16 aprile 1999 n.7, aggiunto dall'articolo 9, comma 48 della L.R. 2/2006;
VISTI i decreti di prenotazione fondi 4419 del 15.11.2006, 86 dell'1.02.2007 e 1372 del 13 .06.2007 della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 3 della L.R.1/2007;
VISTA la L.R. 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Al capitolo di spesa 5137 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 è attribuito il codice di finanza regionale 2.1.231.3.06.05; al capitolo di spesa 5139 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 è attribuito il codice di finanza regionale 2.1.241.3.06.05.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 8.1.300.2.540 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 177.810,00 per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 300 - Servizio n. 197 - Istruzione e orientamento, con i codici di finanza regionale, la denominazione (recante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
5157 (2.1.243.3.06.05) con la denominazione <<Finanziamenti a sostegno della realizzazione di iniziative didattiche per l'apprendimento di nozioni informatiche e per il conseguimento delle relative certificazioni - trasferimenti in conto capitale a imprese>> e con lo stanziamento di euro 110.925,00 per l'anno 2007;
5159 (2.1.242.3.06.05) con la denominazione <<Finanziamenti a sostegno della realizzazione di iniziative didattiche per l'apprendimento di nozioni informatiche e per il conseguimento delle relative certificazioni - trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti>> e con lo stanziamento di euro 59.620,00 per l'anno 2007;

5162 (2.1.238.3.06.05) con la denominazione << Finanziamenti a sostegno della realizzazione di iniziative didattiche per l'apprendimento di nozioni informatiche e per il conseguimento delle relative certificazioni - trasferimenti in conto capitale a enti delle amministrazioni locali>> e con lo stanziamento di euro 7.265,00 per l'anno 2007.

Art. 3

In relazione al disposto di cui al comma 2 lo stanziamento dell'unità previsionale di base 8.1.300.2.540 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto di complessivi euro 177.810,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 5137 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.Detto importo corrisponde per euro 98.965,00 a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 6/REF del 15 gennaio 2007 e mantiene l'esercizio di provenienza fondi sui capitoli di spesa ove affluisce, rispettivamente per euro 72.740,00 sul capitolo di spesa 5157, euro 20.390,00 sul capitolo di spesa 5159 ed euro 5.835,00 sul capitolo di spesa 5162.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON_567_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 luglio 2007, n. 567

LR 7/1999 art. 28 , comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 4.5.340.2.644 dal capitolo 9548 al capitolo 9553.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1608 dd. 5 luglio 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 875.000,00 per l'anno 2007 all'interno dell'unità previsionale di base 4.5.340.2.644 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 dal capitolo 9548 al capitolo 9553 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.5.340.2.644 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 9553 "Finanziamenti per l' attuazione del piano di intervento urbanistico edilizio sul complesso Castellano di Colloredo di monte Albano "è incrementato di euro 875.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 9548 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON_606_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 23 luglio 2007, n. 606

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovi capitoli di spesa del

documento tecnico - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio per la montagna - Servizio territorio montano e manutenzioni.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi raf/4/1353/157 del 19.06.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio per la montagna;
VISTO il decreto di prenotazione fondi raf/15/1574/163 del 03.07.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio territorio montano e manutenzioni;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 3 della L.R.1/2007;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

Art. 1

Con riferimento al decreto di prenotazione fondi raf/4/1353/157 del 19.06.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio per la montagna, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 15.2.330.2.3101 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 570.000 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1071 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa. Detto importo corrisponde per euro 348.425,74 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 6 e 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF del 14 febbraio 2007 e mantiene l'esercizio di provenienza fondi sul capitolo di spesa ove affluisce.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 1 nell'unità previsionale di base 15.2.330.2.3101 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 570.000 per l'anno 2007, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 216 - Per la montagna-, con i codici di finanza regionale, la denominazione (portante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
a) 1171 (2.1.234.3.10.12) con la denominazione <<*Finanziamenti ai gruppi di azione locale per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria leader + programma aggiuntivo regionale - trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali*>> e con lo stanziamento di euro 380.000 per l'anno 2007;
b) 1172 (2.1.243.3.10.12) con la denominazione <<*Finanziamenti ai gruppi di azione locale per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria leader + programma aggiuntivo regionale - trasferimenti in conto capitale a imprese*>> e con lo stanziamento di euro 190.000 per l'anno 2007;

Art. 3

Con riferimento al decreto di prenotazione fondi raf/15/1574/163 del 03.07.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio territorio montano e manutenzioni -, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 11.7.330.1.141 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 65.451,80, suddiviso in ragione di euro 37.208,80 per l'anno 2007, e di euro 28.243 per l'anno 2008, con riferimento al capitolo 2930 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per gli anni 2007 e 2008, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Art. 4

In relazione al disposto di cui all'articolo 3 nell'unità previsionale di base 11.7.330.1.141 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 65.451,80, suddiviso in ragione di euro 37.208,80 per l'anno 2007, e di euro 28.243 per l'anno 2008, con riferimento al capitolo 2932 (2.1.141.2.04.29) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 258 -Territorio montano e manutenzioni-, con la denominazione <<*Spese per l'attuazione del servizio di rilevazione neve e valanghe, nonché per l'informazione e la formazione in tale materia - Acquisto di beni e prestazioni di servizi*>> e con lo stanziamento di euro 37.208,80 per l'anno 2007 e di euro 28.243 per l'anno 2008.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_31_1_DAS_RIS ECON_607_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 23 luglio 2007, n. 607

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovi capitoli di spesa del documento tecnico - Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi 359 prot. n. 11414/5.1.3 del 16.07.2007 della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 3 della L.R.1/2007;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 1.3.370.1.18 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 120.000 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1681 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 1 nell'unità previsionale di base 1.3.370.1.18 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 120.000 per l'anno 2007, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 235 - Finanza Locale -, con i codici di finanza regionale, la denominazione (portante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
a) 1781 (1.1.151.2.12.33) con la denominazione <<*Assegnazioni a favore delle associazioni di enti locali-Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali*>> e con lo stanziamento di euro 107.099,25 per l'anno 2007;
b) 1782 (1.1.162.2.12.33) con la denominazione <<*Assegnazioni a favore delle associazioni di enti locali-Trasferimenti correnti ad altri soggetti*>> e con lo stanziamento di euro 12.900,75 per l'anno 2007;
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_31_1_DDC_LAV FOR 1230

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 11 luglio 2007, n. 1230/LAVFOR

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4. Approvazione progetti ascrivibili alla Tipologia A - mese di maggio 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1157 del 18 maggio 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia A - Progetti di formazione presentati dalle imprese sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 31 maggio 2007 fino al 20 luglio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 183.668,34;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo di cui all'articolo 16, comma 3 del Regolamento, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;
VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2007;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 87.075,00, di cui un contributo pubblico di euro 60.952,52;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro

nove mesi dalla data di avvio dell'attività formativa;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 122.715,82;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2007 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 87.075,00, di cui un contributo pubblico di euro 60.952,52.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di avvio dell'attività formativa.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 luglio 2007

RAMPONI

07_31_1_DDC_LAV FOR 1230_ALL

Decreto di approvazione n.ro 1230 di data 11/07/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - tipo A - Progetti di formazione

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DIDATTICA E TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI	200712580001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	4.725,00	3.307,50	65
2	TECNICHE DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DI COMUNICAZIONE-LIVELLO 2	200712530001	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2007	13.500,00	9.450,00	61
3	TECNICHE DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DI COMUNICAZIONE-LIVELLO 3	200712530002	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2007	13.500,00	9.450,00	61
4	ROUTINES E CONTINUITA' CON AMBITO FAMILIARE A-LIVELLO 2	200712531001	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2007	13.500,00	9.450,00	61
5	ROUTINES E CONTINUITA' CON AMBITO FAMILIARE B-LIVELLO 2	200712531002	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2007	13.500,00	9.450,00	61
6	COMPETENZE TRASVERSALI PER ADDETTI AI SERVIZI AUSILIARI-A	200712529001	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	4.556,25	3.189,38	52
7	COMPETENZE TRASVERSALI PER ADDETTI AI SERVIZI AUSILIARI-B	200712529007	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	4.556,25	3.189,38	52
8	COMUNICAZIONE E RELAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITA'	200712529006	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	2.868,75	2.008,13	51
9	COMPETENZE TRASVERSALI PER EDUCATORI 2	200712529003	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	4.050,00	2.835,00	50
10	COMPETENZE TRASVERSALI PER EDUCATORI 3	200712529004	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	4.387,50	3.071,25	50
11	COMPETENZE TRASVERSALI PER EDUCATORI 4	200712529005	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	3.037,50	2.126,25	50
12	COMPETENZE TRASVERSALI PER EDUCATORI 1	200712529002	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	4.893,75	3.425,63	50
			Totale con finanziamento		87.075,00	60.952,52	
			Totale		87.075,00	60.952,52	
			Totale con finanziamento		87.075,00	60.952,52	
			Totale		87.075,00	60.952,52	

07_31_1_DDC_LAV FOR 1231

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 11 luglio 2007, n. 1231/LAVFOR
Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4. Approvazione progetti ascrivibili alla Tipologia B - mese di maggio 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1157 del 18 maggio 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia B - Progetti di formazione individuale;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 31 maggio 2007 fino al 20 luglio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 220.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;
VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2007;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 10 progetti formativi di tipo B per complessivi euro 31.682,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 188.318,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2007 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 10 progetti formativi di tipo B per complessivi euro 31.682,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 luglio 2007

RAMPONI

07_31_1_DDC_LAV FOR 1231_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1231
di data 11/07/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - tipo B - formaz. Cont. individ.

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICAZIONE E RELAZIONE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA - R.A.	200712576001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	2.814,00	2.814,00	50
2	COMUNICAZIONE E RELAZIONE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA - M.G.	200712576002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	2.814,00	2.814,00	50
3	COMUNICAZIONE E RELAZIONE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA - A.R.	200712576003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	2.814,00	2.814,00	50
4	COMUNICAZIONE E RELAZIONE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA - A.M.	200712576004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	2.814,00	2.814,00	50
5	BUSINESS ENGLISH - M.B.G.	200712576005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	3.733,00	3.733,00	50
6	COMUNICAZIONE NEL SETTORE SOCIALE - M.L.	200712576006	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	2.587,00	2.587,00	50
7	COMUNICAZIONE E RELAZIONE NEI SERVIZI PER [illegible] - R.B.	200712576007	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	2.814,00	2.814,00	50
8	BUSINESS ENGLISH - C.D.	200712576008	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	3.764,00	3.764,00	50
9	BUSINESS ENGLISH - T.M.	200712576009	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	3.764,00	3.764,00	50
10	BUSINESS ENGLISH - M.M.	200712576010	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2007	3.764,00	3.764,00	50
			Totale con finanziamento		31.682,00	31.682,00	
			Totale		31.682,00	31.682,00	
			Totale con finanziamento		31.682,00	31.682,00	
			Totale		31.682,00	31.682,00	

07_31_1_DDC_LAV FOR 1265

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 17 luglio 2007, n. 1265/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2006/2007. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate. Inserimento progetto Ente ENAIP Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2006, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 800 del 13 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 dd. 8 febbraio 2007;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006 che autorizza l'impostazione e la realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative previste da specifiche norme di legge e/o regolamento per lo svolgimento di alcune attività professionali;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2510/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006, concernente la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da norme specifiche per lo svolgimento di attività professionali;
PRECISATO che i progetti di cui al precedente capoverso possono essere realizzati anche senza oneri per l'Amministrazione Regionale, previa verifica da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge;
VISTO inoltre l'Avviso approvato con decreto n. 2511/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006 ,concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 145/LAVFOR del 26 febbraio 2007, n. 472/LAVFOR del 29 marzo 2007, n. 666/LAVFOR del 30 aprile 2007, n. 897/LAVFOR del 28 maggio 2007 e n. 1109/LAVFOR del 25 giugno 2007 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2007 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2511/LAVFOR/2006, individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante dei suddetti decreti;
VISTO il progetto presentato nel mese di giugno 2007 in relazione all'Avviso di cui al decreto n. 2511/LAVFOR/2006, analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A) al presente decreto;
PRECISATO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A), presentato nel mese di giugno 2007 in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2511/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 luglio 2007

RAMPONI

07_31_1_DDC_LAV FOR 1265

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2006/2007

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	***0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE - GRADUATORIA PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI GIUGNO***						
1	200712956001	En.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP - MODULO C - TS1	15	27	TRIESTE	50,00

07_31_1_DDC_LAV FOR 1267

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 17 luglio 2007, n. 1267/LAVFOR

LR n. 76/82 articolo 9, lettera "b" - Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 - Approvazione progetti inerenti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali. Attività non finanziate. Inserimento progetti Enti Asseform, IAL Fvg e Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;

VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Piano Operativo Regionale 2006, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 800 del 13 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 dd. 8 febbraio 2007;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006 che autorizza l'impostazione e la realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative previste da specifiche norme di legge e/o regolamento per lo svolgimento di alcune attività professionali;

VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2510/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006, concernente la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da norme specifiche per lo svolgimento di attività professionali;

PRECISATO che i progetti di cui al precedente capoverso possono essere realizzati anche senza oneri per l'Amministrazione Regionale, previa verifica da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge;

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2007 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A) al presente decreto;

PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;

CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati nel mese di giugno 2007 in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2510/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 luglio 2007

RAMPONI

07_31_1_DDC_LAV FOR 1267_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2006/2007

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO

SUB PIANO 0.6.0 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ATTIVITA' NON FINANZIATE - GRADUATORIA PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI GIUGNO

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1	200712680001	ASSEFORM	RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI AMIANT	21	50	TRIESTE	50

SUB PIANO 0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ATTIVITA' NON FINANZIATE - GRADUATORIA PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI GIUGNO

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1	200712818001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	ADDETTI AL MONTAGGIO /SMONTAGGIO /TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	30	32	GEMONA DEL FRIULI	50
2	200715001001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE PER ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - 2	14	29	MONFALCONE	50
3	200715001002	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE PER ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - 3	15	29	MONFALCONE	50
4	200715002001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE PER ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - 1	15	29	MONFALCONE	50

07_31_1_DDC_UFF STAMPA 108

Decreto del Capo Ufficio stampa 7 giugno 2007, n. 108/ DEC/US. (Estratto)

Contributi periodici anno 2007 ai sensi del DPReg. 0406/ Pres./2004.

IL CAPO UFFICIO STAMPA

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 "Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette, per finalità istituzionali", e in particolare l'articolo 1, numero 4, lettera a), che autorizza, tra l'altro, l'Amministrazione regionale a concedere contributi a sostegno delle pubblicazioni periodiche, anche su supporto informatico e a diffusione elettronica on line, ivi compresi gli studi e le documentazioni aventi carattere di regolare periodicità, nonché dei notiziari informativi radiotelevisivi, che abbiano la caratteristica di divulgare la conoscenza dei problemi regionali e di documentare l'attività e gli interventi della Regione;

PRESO ATTO che, in base alla deliberazione giuntale 29 agosto 1997, n. 2536, sono stati demandati al Capo Ufficio stampa della Presidenza della Regione tutti i compiti concernenti i procedimenti contributivi istruiti dal medesimo Ufficio, ivi compresi quelli inerenti all'istruttoria delle istanze di contributo di cui trattasi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 3 dicembre 2004, n. 0406/Pres., che ha approvato il Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei suddetti contributi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2007, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato approvato il Piano operativo regionale 2007 (primo stralcio -assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa), come previsto dall'articolo 14 del Regolamento di organizzazione approvato con delibera della Giunta regionale 22 luglio 2004, n. 1967 ed emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, in conformità al documento tecnico allegato al Bilancio di previsione per gli anni 2007 e 2009 e al bilancio per l'anno 2007, nell'ambito del menzionato Piano operativo inerente all'attività dell'Ufficio stampa per l'anno 2007, in relazione alla spesa concernente la concessione dei contributi in argomento sono state assegnate risorse finanziarie pari a complessivi € 275.000,00, con riferimento all'unità previsionale di base "Spese e sovvenzioni per la documentazione dell'attività della Regione", a carico del capitolo 420 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTE le disposizioni di cui ai Capi II, III e IV del menzionato DPReg. n.0406/Pres./2004, che disciplinano in particolare i soggetti ammessi ed esclusi dai contributi, le iniziative finanziabili e non finanziabili, le modalità di presentazione delle domande e l'istruttoria delle medesime;

VISTA l'attività istruttoria espletata dall'Ufficio stampa in relazione alle domande presentate per l'anno 2007 in conformità a quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni, con riferimento alla regolarità e alla completezza della documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e ai termini di presentazione delle istanze e tenuto altresì conto dei criteri di priorità e di valutazione, nonché di esclusione, delle iniziative proposte;

ATTESO in particolare che, ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 2 del richiamato DPReg. n. 0406/ Pres./2004, a seguito dell'esame istruttorio di cui trattasi, l'Ufficio stampa ha proceduto alla formulazione della graduatoria delle iniziative ammesse al piano di riparto dei contributi in fasce omogenee per dimensioni qualitative, ritenendo prioritarie le iniziative maggiormente rispondenti alla finalità di divulgare la conoscenza dei problematiche socioculturali ed economiche di interesse regionale, di cui all'allegato prospetto "A", e non prioritarie le iniziative incluse nell'allegato prospetto "B";

RITENUTO altresì di escludere dal piano di riparto le iniziative elencate nell'allegato prospetto "C", per le motivazioni a fianco di ciascuna iniziativa indicate;

VISTO pertanto il proprio decreto n. 54/DEC/US del 10 maggio 2007 con il quale, il Capo Ufficio stampa:

- ha autorizzato, ai sensi del richiamato articolo 1 della L.R. 23/1965, la concessione dei contributi per l'anno 2007 a favore delle pubblicazioni periodiche, degli studi e delle documentazioni, nonché dei notiziari informativi radiotelevisivi a valenza regionale, come specificato negli allegati prospetti "A" e "B", per l'ammontare a fianco di ciascun beneficiario indicato, per l'importo complessivo di € 275.000,00;
- ha escluso dal medesimo piano di riparto le iniziative di cui all'allegato prospetto "C", per le motivazioni a fianco di ciascuna iniziativa indicate;
- ha prenotato l'importo complessivo di € 275.000,00 sull'unità previsionale di base 6.2.210.1.53 "Spese e sovvenzioni per la documentazione dell'attività della Regione", dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 420

del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
RITENUTO conseguentemente di autorizzare, ai sensi del richiamato articolo 1 della L.R. 23/1965, la concessione dei contributi per l'anno 2007 a favore delle pubblicazioni periodiche, degli studi e delle documentazioni, nonché dei notiziari informativi radiotelevisivi a valenza regionale, come specificato negli allegati prospetti "A" e "B", per l'ammontare a fianco di ciascun beneficiario indicato, per l'importo complessivo di € 275.000,00, e di prenotare conseguentemente il relativo importo sull'unità previsionale di base sopra indicata;
RITENUTO altresì di concedere ai beneficiari elencati negli allegati prospetti "A" e "B" i contributi a fianco di ciascuno indicati, nonché di motivare l'esclusione dal piano di riparto delle iniziative di cui all'allegato prospetto "C", come specificato nel medesimo allegato;
TENUTO CONTO che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del summenzionato DPReg. n. 0406/Pres./2004, alle imprese, società e agli altri enti beneficiari che svolgono attività di mercato, i contributi di cui trattasi vengono concessi secondo la regola "de minimis", ai sensi della vigente normativa;
VISTO l'articolo 19, comma 3 bis, del succitato DPReg. n. 0277/Pres./2004, e successive modifiche e integrazioni, in base al quale gli atti di autorizzazione di spesa di competenza del Direttore centrale e relativi a procedimenti contributivi, sono previamente comunicati all'Assessore competente e questi, ove lo ritenga necessario, può sottoporli all'esame della Giunta regionale, la quale può riservarsene l'adozione;
VISTE in proposito la propria nota prot. n. 356/GEN/US del 14 maggio 2007 e la relativa nota di riscontro prot. n. 0005266/GAB-(4-2-7)-8 di data 4 giugno 2007 trasmessa dall'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione;
RICHIAMATA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2 "Bilancio di previsione per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007";

DECRETA

1. Sono concessi, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, numero 4, lettera a) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, i contributi per l'anno 2007, a favore delle pubblicazioni periodiche, dei notiziari informativi radiotelevisivi, nonché degli studi e delle documentazioni aventi carattere di regolare periodicità, come specificato nei prospetti "A" e "B", allegati al presente provvedimento, nell'ammontare a fianco di ciascun beneficiario indicato, per l'importo complessivo di € 275.000,00.
2. E' approvata conseguentemente la graduatoria delle iniziative ammesse al piano di riparto dei contributi per l'anno 2007, come evidenziato nei medesimi prospetti "A" e "B".
3. E' impegnata la spesa complessiva di € 275.000,00, sull'unità previsionale di base 6.2.210.1.53 "Spese e sovvenzioni per la documentazione dell'attività della Regione", dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 420 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.
4. Sono escluse dal medesimo piano di riparto le iniziative elencate nell'allegato prospetto "C", per le motivazioni a fianco di ciascuna iniziativa indicate.
5. Ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del DPReg. n. 0406/Pres./2004, citato in premessa, la documentazione relativa al rendiconto dei contributi concessi deve essere presentata dai relativi beneficiari entro il termine del 30 aprile 2008.
Trieste, 7 giugno 2007

BAGGI

07_31_1_DDC_UFF STAMPA 108_ALL

Allegato A
Contributi concessi anno 2007 (DPReg. 0406/Pres./2004)

INIZIATIVE PRIORITARIE

N. POS.	PERIODICO	PROPONENTE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	REGIME "DE MINIMIS"
1	AQUILEIA NOSTRA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER AQUILEIA	5.800,00	no
2	IL FRIULI	EDITORIALE IL FRIULI srl	5.800,00	sì
3	IL NUOVO FVG	EDITORIALE NUOVO FRIULI soc. coop.	5.700,00	sì
4	ARCHEOGRAFO TRIESTINO	SOCIETÀ DI MINERVA	5.400,00	no
5	ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE	CENTRO DI ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE	5.000,00	no
6	PAESE CHE VAI	AGENZIA LOLLIPOP di FOLIN A. e C. S.a.s.	5.000,00	sì

N. POS.	PERIODICO	PROPONENTE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	REGIME "DE MINIMIS"
7	ARTE DOCUMENTO	CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL CORSO DI LAUREA IN STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI	4.700,00	no
8	ISIG - TRIMESTRALE DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE	I.S.I.G. - ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE	4.500,00	sì
9	ARTE IN FRIULI ARTE A TRIESTE	EDIZIONI DELLA LAGUNA SRL	4.400,00	sì
10	LE TRE VENEZIE	LE TRE VENEZIE EDITORIALE SCARL	4.400,00	sì
11	IL MOMENTO	ASSOCIAZIONE PRESENZA E CULTURA	4.100,00	no
12	ZENO. IL SETTIMANALE DELLA REGIONE	SUNN EDIZIONI SRL	4.000,00	sì
13	FRIULI NEL MONDO	ENTE FRIULI NEL MONDO	3.900,00	no
14	IL PONTE	EDITORIALE IL PONTE SOC. COOP. a r.l.	3.900,00	sì
15	METODI E RICERCHE. RIVISTA DI STUDI REGIONALI	CENTRO STUDI REGIONALI	3.900,00	sì
16	NOTIZIARIO TG ANTENNA 3 FRIULI	UDINE COMUNICAZIONE S.R.L.	3.900,00	sì
17	ATTI E MEMORIE	SOCIETÀ ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA	3.700,00	no
18	FRIULINEWS	FRIULI NEWS SRL	3.700,00	sì
19	FVGNEWS.NET	ASSOCIAZIONE PROGETTOCULTURA	3.600,00	no
20	LA PANARIE - RIVISTA FRIULANA DI CULTURA	LA NUOVA BASE EDITRICE LNB	3.600,00	sì
21	AUTONOMIE. IDEE PER IL FRIULI	CENTRO STUDI FRIULANI	3.500,00	no
22	WELCOME IN F.V.G.	MULTIMEDIA PRESS s.r.l.	3.500,00	sì
23	AGRIBUSINESS PAESAGGIO & AMBIENTE	ASSOCIAZIONE IPSAPA/IPSALEM	3.400,00	sì
24	ISONZO SOCA	TRANSMEDIA S.p.A.	3.400,00	sì
25	NOTIZIARI INFORMATIVI RADIO SPAZIO 103	RADIO SPAZIO 103 S.R.L.	3.400,00	sì
26	QUADERNI GIULIANI DI STORIA	DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA VENEZIA GIULIA	3.400,00	no
27	STUDI GORIZIANI	STUDI GORIZIANI - BIBLIOTECA STATALE ISONTINA DI GORIZIA	3.300,00	no
28	STUDI MARINIANI	CENTRO STUDI BIAGIO MARIN - GRADO	3.300,00	no
29	TRIESTE ARTECULTURA	HAMMERLE EDITORI	3.300,00	sì
30	QUADERNI DEL CENTRO STUDI ECONOMICO POLITICI "EZIO VANONI"	CENTRO STUDI ECONOMICO POLITICI "EZIO VANONI"	3.200,00	no
31	QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA	SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA - ONLUS	3.200,00	no
32	FOGOLAR FURLAN	FOGOLAR FURLAN DI ROMA	3.100,00	no
33	BISIACARIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BISIACA	3.000,00	no
34	BORGOLAURO	FAMEIA MUIESANA	3.000,00	no
35	EVENTI	EURO '92 EDITORIALE s.a.s.	3.000,00	sì
36	LA LOGGIA	ASSOCIAZIONE PROPORDENONE - ONLUS	3.000,00	sì

Allegato B

Contributi concessi anno 2007 (DPReg. 0406/Pres./2004)

INIZIATIVE NON PRIORITARIE

N. POS.	PERIODICO	PROPONENTE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	REGIME "DE MINIMIS"
37	BOLLETTINO DEL GRUPPO ARCHEOLOGICO AQUILEIESE	GRUPPO ARCHEOLOGICO AQUILEIESE	2.800,00	no
38	LA CITTÀ	ASSOCIAZIONE LA VOCE	2.800,00	no

N. POS.	PERIODICO	PROPONENTE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	REGIME "DE MINIMIS"
39	RADIO NUOVA TRIESTE	ASSOCIAZIONE RADIO NUOVA TRIESTE	2.800,00	sì
40	IL BANCO DI LETTURA	ISTITUTO GIULIANO DI STORIA, CULTURA E DOCUMENTAZIONE	2.700,00	no
41	LA BASSA	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA BASSA"	2.700,00	no
42	L'AMMINISTRATORE LOCALE	FORUM EDITRICE UNIVERSITARIA UDINESE	2.700,00	sì
43	NUOVA INIZIATIVA ISONTINA	CENTRO STUDI POLITICI, ECONOMICI, SOCIALI "Sen. ANTONIO RIZZATTI"	2.700,00	sì
44	RASSEGNA TECNICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	RASSEGNA TECNICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.	2.700,00	sì
45	BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ NATURALISTI "SILVIA ZENARI"	SOCIETÀ NATURALISTI "SILVIA ZENARI"	2.600,00	no
46	EST -OVEST. RIVISTA DI STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA	ISDEE - ISTITUTO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE SULL'EUROPA COMUNITARIA E L'EUROPA ORIENTALE	2.600,00	sì
47	FUCINE MUTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE FUCINE MUTE	2.600,00	no
48	IL PAESE	GRAPHICA SCARL	2.600,00	sì
49	LA NUOVA VOCE GIULIANA	ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE	2.600,00	no
50	NEISUONIDEILUOGHI-FESTIVAL MUSICALE INTERNAZIONALE	ASSOCIAZIONE PROGETTO MUSICA	2.600,00	no
51	QUADERNI VERGERIANI	ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALOUNGHERESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "PIER PAOLO VERGERIO"	2.600,00	no
52	FOLKEST LIBRI	EDIT EVENTI S.R.L.	2.500,00	sì
53	LA VOCE DEL FRIULI ORIENTALE	CIRCOLO CULTURALE JACOPO STELLINI	2.500,00	no
54	MITTELEUROPA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MITTELEUROPA	2.500,00	no
55	PLANIKA-STELLA ALPINA	CENTRO CULTURALE SLOVENO STELLA ALPINA - VAL CANALE - SLOVENSKO KULTURNO SREDISCE PLANIKA	2.500,00	no
56	TELEMARE - AGENDA NEWS	G.S.G. GROUPE SPACE GLOBE MITTELEUROPA s.r.l.	2.500,00	sì
57	COMUNITÀ CHERSINA	SOCIETÀ FRANCESCO PATRIZIO DELLA COMUNITÀ CHERSINA	2.400,00	no
58	GIRO - RIVISTA D'INFORMAZIONE TURISTICA	GIRO di FRANCO FABBRI	2.400,00	sì
59	SCIENZA&TRIESTE.IT	FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE	2.400,00	no
60	VALUTAZIONE AMBIENTALE	EDICOM s.a.s. di Marusig Fabrizio & c.	2.400,00	sì
61	CASTELLI	CONSORZIO SALVAGUARDIA CASTELLI STORICI DEL FVG	2.300,00	no
62	KADMOS - L'INFORMATORE MITTELEUROPEO	ISTITUTO PER GLI INCONTRI CULTURALI MITTELEUROPEI - ICM	2.300,00	no
63	METEOROLOGICA	UNIONE METEROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA- ONLUS	2.300,00	no
64	MGS PRESS - L'ANIMA CULTURALE DI TRIESTE	MGS PRESS di Carlo Giovanella & C. S.a.s.	2.300,00	sì
65	VOCE DELLA MONTAGNA	CENTRO CULTURALE D'INFORMAZIONE SOCIALE	2.300,00	no
66	ALPI GIULIE	SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE	2.200,00	no
67	AMICI DEI MUSEI	ASSOCIAZIONE UDINESE AMICI DEI MUSEI E DELL'ARTE	2.200,00	no
68	CHORALIA	U.S.C.I. FRIULI VENEZIA GIULIA	2.200,00	no
69	FUCINEWS	FUCINE DI E. BARAVOGLIA E S.SMERAGLIUOLO s.n.c.	2.200,00	sì
70	HELP! LA PAROLA AGLI ESPERTI	INIZIATIVE EDITORIALI SRL	2.200,00	sì
71	IN ALTO	SOCIETÀ ALPINA FRIULANA	2.200,00	no
72	LISONZ	ASSOCIAZIONE CULTURALE BISIACA	2.200,00	no
73	SEMIDE VOS FURLANE	ASSOCIAZIONE SEMIDE ONLUS	2.200,00	no

N. POS.	PERIODICO	PROPONENTE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	REGIME “DE MINIMIS”
74	TERZA PAGINA	CIRCOLO COMUNALE DI CULTURA “NICOLÒ TREVISAN”	2.200,00	no
75	ALPINISMO TRIESTINO	ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - SEZIONE DEL CLUB ALPINO ITALIANO	2.100,00	no
76	CAPRICCIO DI STRAUSS	CENTRO STUDI ACCADEMIA LIRICA “AUGUSTA RAPETTI BASSI”	2.100,00	no
77	NOTIZIARIO DEL PARCO	ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE	2.100,00	no
78	WWW.CAIXXXOTTOBRE.IT	ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - SEZIONE DEL CLUB ALPINO ITALIANO	2.100,00	no
79	WWW.SPORTFRIULI.IT	CONSORZIO SPORT ITALIA NETWORK	2.100,00	sì
80	CINEMAZERO/NOTIZIE	ASSOCIAZONE CULTURALE CINEMAZERO	2.000,00	no
81	CITY SPORT	CITY MEDIA S.R.L.	2.000,00	sì
82	COFFEE COLOURS - THE ITALIAN COFFEE MAGAZINE	ANTORAMI S.R.L.	2.000,00	sì
83	DOMENICA SPORT	ASSOCIAZIONE LA VOCE	2.000,00	no
84	FLASHNEWS	EDIZIONI ANTONY di Antoni Miriana	2.000,00	sì
85	IL PUNTO	COMUNITÀ DI S. MARTINO AL CAMPO	2.000,00	no
86	KONRAD	NATURALCUBO s.n.c.	2.000,00	no
87	LA DOLCE VITA	PROJECTO SRL	2.000,00	sì
88	L’AGENDA DEGLI SPETTACOLI IN FVG	ASSOCIAZONE CULTURALE ESTETICAMENTE	2.000,00	sì
89	MUSICOLOGI.COM - IL PORTALE DELLA MUSICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA	ASSOCIAZIONE MUSICOLOGI	2.000,00	sì
90	OLTRE	COMUNITÀ PIERGIORGIO ONLUS	2.000,00	no
91	SCONFINAMENTI	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2.000,00	sì
92	SCOPRI TRIESTE- DISCOVERING TRIESTE	MGS PRESS di Carlo Giovanella & C. S.a.s.	2.000,00	sì
93	STRALIGNANO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LIGNANO SABBIA D’ORO	2.000,00	no
94	TRIESTE A TEATRO	TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2.000,00	sì

Allegato C

(omissis)

07_31_1_DDS_VAL IMP 1276

Decreto del Direttore del Sevizio valutazione impatto ambientale 13 luglio 2007, n. 1276/VIA 294

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto relativo alla realizzazione della centrale di compressione gas naturale di Flaibano, in Comune di Flaibano. Proponente: Snam Rete Gas Spa, San Donato Milanese (MI). Provvedimento di individuazione delle autorità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l’Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;
VISTA l'istanza depositata in data 12 giugno 2007 con la quale la Snam Rete Gas SpA ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza relativamente alla realizzazione della centrale di compressione gas naturale di Flaibano in Comune di Flaibano;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto" edizione di Udine, in data 15 giugno 2007, trasmesso in data 27 giugno 2007;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RICORDATO che con decreto n. ALP.11 - 621 - SCR 498 dd. 16.04.2007 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che l'impianto in argomento è ubicato nel territorio del Comune di Flaibano, in Provincia di Udine, risultando quindi tali Enti interessati, dal punto di vista territoriale, alla realizzazione del progetto;
RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato nelle vicinanze del perimetro del SIC IT3320024 "Magredi di Coz", ragion per cui l'intervento in argomento può produrre potenziali incidenze sul SIC predetto e che, quindi, all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
CONSTATATO inoltre che, dalle analisi condotte dal proponente sulle emissioni in atmosfera dell'impianto e sulle ricadute al suolo degli inquinanti, risultano interessati anche i Comuni di Dignano (UD) e Sedegliano (UD), per cui anche tali Comuni risultano individuati come autorità interessate;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Flaibano, in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, i Comuni di Dignano e Sedegliano in relazione alle ricadute al suolo degli inquinanti, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria e il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale Ufficio competente in materia di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale e alla valutazione di incidenza del progetto relativo alla realizzazione della centrale di compressione gas naturale di Flaibano in Comune di Flaibano, presentato dalla Snam Rete Gas SpA, gli Enti di seguito indicati**:**
- il Comune di Flaibano;
- il Comune di Dignano;
- il Comune di Sedegliano;
- la Provincia di Udine;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli";
- il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei Comuni di Flaibano, Dignano e Sedegliano sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 luglio 2007

CARTAGINE

07_31_1_DDS_VAL IMP 1278

Decreto del Direttore del Sevizio valutazione impatto ambientale 13 luglio 2007, n. 1278/VIA 296

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare per cemento Claupa nei Comuni di Maniago e Frisanco. Proponente: Cementizillo Spa Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTA l'istanza depositata in data 14 giugno 2007 con la quale la società Cementizillo Spa ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare per cemento Claupa nei Comuni di Maniago e Frisanco;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 18 giugno 2007, come da comunicazione pervenuta al Servizio VIA in data 21 giugno 2007;
RILEVATO che il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi "Cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha" indicata nell'allegato A del DPR 12/04/1996, lettera q);
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto alla valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;
RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Pordenone, nel territorio dei Comuni di Maniago, e Frisanco, nel territorio del Comune di Fanna relativamente alla viabilità, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, all'Ispettorato dipartimentale foreste di Pordenone competente in materia di vincolo idrogeologico e riduzione di superficie boscata;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare per cemento Claupa nei Comuni di Maniago e Frisanco, gli Enti di seguito indicati:
- Comuni di Maniago, Frisanco e Fanna;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Ispettorato dipartimentale foreste di Pordenone;

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria precitati Comuni di Maniago, Frisanco e Fanna sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 luglio 2007

CARTAGINE

07_31_1_DDS_VAL IMP 1279

Decreto del Direttore del Sevizio valutazione impatto ambientale 13 luglio 2007, n. 1279/VIA 295

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione d'incidenza del progetto della discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons. Proponenti: Geo Nova Spa di Treviso. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 "Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza";
VISTA l'istanza depositata in data 16 maggio 2007 con la quale la società Geo Nova Spa di Treviso ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza relativa al progetto della discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto - Pordenone", in data 23 maggio 2007, trasmesso con nota di data 25 maggio 2007;
RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro dell'area classificata a "media pericolosità (P2)" dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Livenza - sottobacino Meduna-Cellina, di cui all'art. 1, comma 1, della legge 267/98 e della legge 365/2000, identificata come area sensibile ai sensi del predetto Regolamento D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, all'art. 5 , comma 1, lettera d) "Area di interesse idrogeologico";
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 6 "Impianti tecnologici e discariche per lo smaltimento dei rifiuti urbani" dell'elenco XII - Altri progetti, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che l'intervento è posto nelle immediate vicinanze del predetto SIC IT3310009 "Magredi del Cellina"e che quindi all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;
RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Pordenone, nel territorio del Comune di Cordenons, e nel Comune di Zoppola per quanto riguarda la viabilità, risultando quindi tali Enti interessati alla rea-

lizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 in merito alla localizzazione dell'intervento posto nelle immediate vicinanze del SIC predetto ed all'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione in merito agli aspetti idrogeologici;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto della discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cordenons, presentato dalle società Geo Nova Spa di Treviso, gli Enti di seguito indicati:
- Comuni di Cordenons e Zoppola;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione;

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria precitati Comuni di Cordenons e Zoppola sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 luglio 2007

CARATAGINE

07_31_1_DGR_1686_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1686

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 - Avviso di cui alla DGR 484/2006 e L 53/2000 - Avviso di cui alla DGR 1157/2007 - Modifica termini di cantierabilità dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n 484 del 10 marzo 2006 con la quale è stato approvato l'avviso relativo alla presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, per la realizzazione di 10 corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS) e di 18 corsi di formazione relativi a Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS);
CONSIDERATO che, al fine di mantenere la più ampia partecipazione dell'utenza alle iniziative formative di cui al suddetto avviso, appare necessario prorogare il termine delle attività formative dal 31 luglio 2007 al 31 marzo 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1157 del 18 maggio 2007 con la quale è stato approvato l'avviso relativo alla presentazione di progetti formativi a valere sulla Legge 8 marzo 2000, n. 53;
CONSIDERATO che, al fine di assicurare la più ampia partecipazione dell'utenza alle iniziative formative di cui al suddetto avviso, appare opportuno limitare i termini di cantierabilità alla sola data di conclusione del 31 maggio 2008, non prevedendo i termini per l'avvio delle iniziative medesime;
CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore Cosolini;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si dispone:
a. di prorogare il termine delle iniziative formative realizzate nell'ambito dell'avviso approvato con deli-

berazione della Giunta Regionale n. 484 del 10 marzo 2006, alla data del 31 marzo 2008.
b. di limitare i termini di cantierabilità delle iniziative formative realizzate nell'ambito dell'avviso approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1157 del 18 maggio 2007, alla sola data di conclusione del 31 maggio 2008, non prevedendo i termini per l'avvio delle iniziative medesime.
2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1692_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1692

LR 1/2007, art 8, comma 53. Riduzione compensi componenti organi collegiali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge Finanziaria 2007)" il quale prevede che, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità, e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;
ATTESO che i compensi dei componenti delle commissioni e dei comitati operanti presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali di seguito riportati, con l'indicazione dell'importo stabilito dai rispettivi decreti del Presidente della Regione ovvero dalle deliberazioni della Giunta regionale, devono essere adeguati alle su esposte disposizioni normative:

DENOMINAZIONE COMMISIONE	DECRETO O DELIBERA CHE DETERMINA IL COMPENSO	COMPENSO AL 31.12.2006
Osservatorio regionale per la finanza locale	DGR 2025 dd 31.8.2006	€ 100
Osservatorio regionale elettorale	DGR 2626 dd 8.10.2004	€ 150

all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge Finanziaria 2007)" i compensi dei componenti delle seguenti commissioni e dei comitati istituiti presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, a partire dalla data del 1 gennaio 2007, sono ridotti del 10 per cento come indicato nel prospetto sotto riportato:

DENOMINAZIONE COMMISIONE	COMPENSO AL 31.12.2006	COMPENSO DAL 1.1.2007
Osservatorio regionale per la finanza locale	€ 100	€ 90
Osservatorio regionale elettorale	€ 150	€ 135

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1693_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1693

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006. Approvazione progetto definitivo esecutivo per la "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del biotopo naturale regionale <<Risor-

give di Schiavetti>> - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in Comune di Monfalcone” e integrazione risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 30.09.1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;
VISTO il regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e nel quale sono stabiliti gli obiettivi prioritari che per il loro tramite vengono perseguiti nel periodo di programmazione 2000-2006;
VISTO il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di data 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, in appresso FESR, con il quale vengono definiti i compiti e il campo di applicazione di detto fondo;
VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001, modificato con decisione n. (CE) 4591 del 19 novembre 2004;
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 come successivamente modificato e adottato con deliberazione n.1724 di data 15 luglio 2005;
ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Ob. 2, relativamente all’azione 3.1.1 “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali”, specifica che ulteriori iniziative, rispetto a quelle già indicate, potranno essere individuate nel quadro dell’attività programmatoria della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;
ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Ob 2, relativamente all’azione 3.1.1, individua fra i beneficiari finali anche la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSTATATO che la Relazione programmatica per l’anno 2004 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, approvata con propria deliberazione n.736 in data 26 marzo 2004, prevede tra le iniziative a titolarità regionale a carico del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, all’interno delle aree Obiettivo 2, l’attuazione del progetto di “Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all’interno del Biotopo naturale regionale “Risorgive di Schiavetti” - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone”;
VISTA la propria deliberazione n.1786, di data 9 luglio 2004, con la quale si approva l’elenco annuale dei lavori pubblici dell’Amministrazione regionale e si prevede tra gli altri il progetto di “Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all’interno del Biotopo naturale regionale “Risorgive di Schiavetti” - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone”;
PRESO ATTO che con propria deliberazione n. 2485, di data 24 settembre 2004, si individua nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna il beneficiario finale del progetto in parola;
CONSTATATO che l’art. 67 del regolamento di attuazione della L.R. 14/2002 in materia di lavori pubblici approvato con D.P.Reg. 5 giugno 2003 n. 0165/Pres prevede tra le tipologie dei lavori da eseguirsi in economia anche gli interventi per la fruizione di ambienti naturali;
VISTA la propria deliberazione n. 1133 di data 26.5.2006, con cui si approva il progetto preliminare, redatto dal Servizio tutela ambientinaturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, relativo alla “Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all’interno del Biotopo naturale regionale Risorgive di Schiavetti” per l’importo di € 450.000,00 e, nel contempo, si autorizza la relativa spesa a valere sul programma dell’Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, aree Obiettivo 2, azione 3.1.1;
VISTA la propria deliberazione 5 agosto 2004, n.2116, “Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Aggiornamento del quadro di revisione finanziaria di metà periodo e attivazione di misure finanziarie urgenti volte ad accelerare l’attuazione del programma: modifica e sostituzione del Piano finanziario approvato con DGR 440/2003; riparto delle risorse aggiuntive regionali stanziate per il 2001-2003 non utilizzate e delle risorse aggiuntive regionali stanziate per l’anno 2004 con DGR 1461/2004” con la quale vengono destinati alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna ulteriori risorse finanziarie per €2.199.251,00 per l’avvio tempestivo di nuovi bandi/inviti previsti per il triennio 2004/2006 nell’ambito delle sole aree Obiettivo 2;
VISTA la propria deliberazione 13.4.2006, n.803, “DOCUP Obiettivo 2 2000-2006” modifiche al Piano finanziario analitico per misura/azione/sottoazione di cui alla DGR 1444/2005” con la quale vengono assegnate al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ulteriori risorse, a valere sull’azione 3.1.1, per € 94.500,00;
VISTA la propia deliberazione n. 3082, di data 15.12.2006, che disimpegna le risorse finanziarie necessa-

rie per l'esecuzione del progetto in parola, dai fondi Docup Obiettivo 2 2000-2006 e, contestualmente, li impegna a valere sulle risorse P.A.R., Piano Aggiuntivo Regionale al Docup Ob.2;
VISTO il progetto definitivo esecutivo "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone", redatto in data 18 giugno 2007 dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna che prevede la realizzazione di interventi di ripristino e valorizzazione ambientale all'interno del biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" nonché SIC IT 3330007 "Cavana di Monfalcone", in Comune di Monfalcone;
ATTESO che il summenzionato progetto definitivo prevede, rispetto al progetto preliminare, una spesa complessiva, IVA compresa, di €500.000,00 anziché di € 450.000,00, per l'acquisizione delle aree del Biotopo, che rivestono particolare pregio ambientale e naturalistico, l'esecuzione di ripristini finalizzati a favorire e valorizzare gli habitat naturali esistenti nonchè la realizzazione di un percorso pedonale che permetta la fruzione dell'area oggetto di intervento;
ATTESO che, al fine di garantire la copertura finanziaria del progetto in parola, si rende necessario integrare, per € 50.000,00, le risorse finanziarie allo stesso assegnate;
ATTESO che l'acquisizione delle aree ricadenti all'interno del succitato Biotopo avviene nel rispetto del punto 2 "Operazioni a tutela dell'ambiente", norma 5 "Acquisto terreni", del Regolamento (CE) n.448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004;
ATTESO che gli interventi previsti nell'iniziativa di cui sopra saranno realizzati nell'ambito del comune di Monfalcone (GO), ricadente all'interno delle Aree Obiettivo 2 come definite dal DOCUP Obiettivo 2;
ATTESO che il suddetto intervento risponde ai criteri e agli obiettivi dell'azione 3.1.1 del DOCUP Obiettivo 2 e viene realizzato all'interno del SIC IT 3330007 "Cavana di Monfalcone" di cui alla Direttiva n.92/43/CEE - Rete Natura 2000 nonché area naturale protetta Bitopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" istituita ai sensi della Legge regionale n.42/1996;
VISTA la Delibera n. 790 del 4.4.2007, con cui vengono riassegnate, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, le risorse finanziarie PAR non utilizzate/non utilizzabili, si approva la ripartizione dei fabbisogni dell'Azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazioni delle risorse naturali" e, nel contempo, vengono assegnati al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, ulteriori € 150.000,00 per il completamento del progetto "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale Risorgive di Schiavetti";
ATTESO che le succitate risorse finanziarie a disposizione a valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", sottoazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, consentono la copertura dell'ulteriore fabbisogno finanziario, pari a € 50.000,00, necessario per il finanziamento del progetto a titolarità regionale in parola e pari a €500.000,00, mentre per i restanti €100.000,00 il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvederà alla stesura di un nuovo progetto per il completamento degli interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale Risorgive di Schiavetti";
VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato";
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
RITENUTO di approvare e ammettere a finanziamento, a valere sull'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, il progetto a titolarità regionale di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone";
VISTA la L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la L.R. 23 gennaio 2007, n. 1;
VISTA la L.R. 23 gennaio 2007, n. 2;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 31 maggio 2002, n. 14, il progetto definitivo esecutivo, redatto in data 18 giugno 2007 dal Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in Comune di Monfalcone" che prevede una spesa complessiva, IVA compresa, di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) come di seguito ripartita:

A	**Importo lavorazioni, oneri per la sicurezza**		**€ 138.406,53**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		
	B.1	*Acquisizione aree o immobili, comprese spese notarili, di notifica, fiscali, ecc.*	*€ 312.503,49*
	B.2	*Accantonamento art. 11 L.R. 14/2002*	*€ 2.036,02*
	B.3	*Attività promozionali e divulgativa, stesura testi tabelle informative, pieghevoli, IVA compresa*	*€ 6.000,00*
	B.4	IVA su A)	*€ 27.146,91*
	B.5	*Imprevisti*	*€ 6.579,05*
	B.6	*Rilievi e accertamenti ARPA*	*€ 6.000,00*
	B.7	*Spese tecniche per attività di progettazione, coordinamento sicurezza e simili*	*€ 4.000,00*
	Sommano somme a disposizione		**€ 364.265,47**
TOTALE PROGETTO			**€ 500.000,00**

2. di ammettere a finanziamento, a valere sul Programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, risorse PAR, il progetto di cui al punto 1) per l'importo complessivo, IVA compresa, di € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
3. di autorizzare l'ulteriore spesa di € 50.000,00 (cinquantamila/00), IVA compresa, per la realizzazione del progetto di "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone" e di porla a carico del Fondo Speciale per il DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2, risorse P.A.R., come disposto con propria deliberazione n. 790 , di data 4.4.2007; e così ripartita:
Fondi FESR (30%) € 15.000,00
Fondi Stato (49%) € 24.500,00
Fondi regionali (21%) € 10.500,00
4. di specificare che la spesa di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), di cui al progetto preliminare "Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" - SIC IT3330007 Cavana di Monfalcone - in comune di Monfalcone", è stata autorizzata e posta a carico del Fondo Speciale per il DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2, risorse P.A.R., con proprie deliberazioni n. 1133 del 26.5.2006 e n. ,come disposto con proprie deliberazioni n. 3082 di data 15.12.2006 e n. 3082 di data 15.12.2006;
5. di specificare che i lavori previsti in progetto saranno eseguiti in economia nelle forme previste dall'art.23 della L.R. 14/2002, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza, mentre le forniture di beni e servizi saranno eseguite ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/2003;
6. di autorizzare il Responsabile delegato della posizione organizzativa per le funzioni in materia di tutela ambienti naturali e aree protette del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a stipulare i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;
7. di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1706_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1706. (Estratto)

Comune di Grado: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 15 del 06/03/2007, di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di disporre, in via di autotutela, la revoca delle riserve vincolanti espresse con propria deliberazione n.

3186 del 22.12.2006 e costituite dai rilievi formulati dalla Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia nella nota n. 11440/33.3 del 6.12.2006, per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento;
2. di ritenere le riserve vincolanti in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale del comune di Grado, espresse con propria deliberazione n. 3186 del 22.12.2006 e conseguenti al parere del Direttore della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto n. 0262/06 del 5.12.2006, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 15 del 6.3.2007;
3. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 15 del 6.3.2007, di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale del comune di Grado;
4. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1713_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1713. (Estratto)

Comune di Tramonti di Sotto: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 20.04.2007, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2887 del 24.11.2006 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di TRAMONTI DI SOTTO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 12 del 20.4.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 12 del 20.4.2007, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tramonti di Sotto;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1716_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1716. (Estratto)

Comune di Precenicco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 09.03.2007, di approvazione della variante n. 6 al PIano regolatore generale comunale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 383 del 24.2.2005 in merito alla

variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del comune di PRECENICCO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 13 del 9.3.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare del comune di Precenicco n. 13 del 9.3.2007, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della L.R. 52/1991;
3. omissis.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1719_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2007, n. 1719. (Estratto)

Comune di Duino Aurisina: precisazione della DGR 253/2007, di conferma parziale di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 13 del 2.3.2006, n. 15 dell'8.3.2006 e n. 18 del 12.4.2006, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. La deliberazione della Giunta regionale n. 253 dell'8.2.2007, di conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari del comune di Duino Aurisina n. 13 del 2.3.2006, n. 15 dell'8.3.2006 e n. 18 del 12.4.2006, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, é integrata con la precisazione che la denominazione "Siti della Rete Natura 2000" deve intendersi riferita alla delimitazione dei SIC "Monte Hermada" e "Foce del Timavo" come definita alla data di adozione della variante n. 22.
Pertanto i commi 30 e 31 dell'art. 1.1.1.2 "Aree agricole di connessione biologica e funzionale del sistema naturalistico (E3)", i commi 23 e 24 dell'art. 1.1.1.4 "Aree di preminente interesse agricolo (E5)" e la lettera a) del co. 1 dell'art. 1.1.2.5 "Landa", come reintrodotti dalla D.G.R. n. 253 dell'8.2.2007, devono intendersi riguardanti la delimitazione dei SIC "Monte Hermada" e "Foce del Timavo" come delimitata alla data di adozione della variante n. 22; e sostituiti come segue:

- art. 1.1.1.2 "Aree agricole di connessione biologica e funzionale del sistema naturalistico (E3)":
  30. - Limitazioni per le zone SIC
  Nelle zone agricole E3 interne ai "Siti della Rete Natura 2000", come delimitati alla data di adozione della v. 22 al PRGC (9.3.2005) e corrispondenti agli allora vigenti SIC "Monte Hermada" e "Foce del Timavo", ed entro un raggio di 300 metri dal confine dei Siti medesimi valgono le seguenti limitazioni:
  - non è concessa la nuova edificazione e l'ampliamento delle strutture esistenti agli imprenditori agricoli non professionali e ai loro parenti di primo grado;
  - agli imprenditori agricoli professionali non è consentita la nuova edificazione, ma solamente l'ampliamento degli edifici presenti entro i limiti di superficie e di volume di cui alle presenti norme:
  - non è consentita la trasformazione di strutture agricole in strutture residenziali.
  31.- Documentazione aggiuntiva per le zone SIC
  Per tutti i progetti previsti nelle aree E3 confinanti con i "Siti della Rete Natura 2000", come delimitati alla data di adozione della v. 22 al PRGC (9.3.2005) e corrispondenti agli allora vigenti SIC "Monte Hermada" e "Foce del Timavo", entro un raggio di 300 metri dal confine con i Siti medesimi, andrà redatto lo studio di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
- art. 1.1.1.4 "Aree di preminente interesse agricolo (E5)":
  23. - Limitazioni per le zone SIC
  Nelle zone agricole E5 interne ai "Siti della Rete Natura 2000", come delimitati alla data di adozione della v. 22 al PRGC (9.3.2005) e corrispondenti agli allora vigenti SIC "Monte Hermada" e "Foce del Timavo", ed entro un raggio di 300 metri dal confine dei Siti medesimi valgono le seguenti limitazioni:
  - non è concessa la nuova edificazione e l'ampliamento delle strutture esistenti agli imprenditori agricoli non professionali e ai loro parenti di primo grado;

- agli imprenditori agricoli professionali non è consentita la nuova edificazione, ma solamente l'ampliamento degli edifici presenti entro i limiti di superficie e di volume di cui alle presenti norme;
- non è consentita la trasformazione di strutture agricole in strutture residenziali.
24. - Documentazione aggiuntiva per le zone SIC.
Per tutti i progetti previsti nelle aree E5 confinanti con i "Siti della Rete Natura 2000", come delimitati alla data di adozione della v. 22 al PRGC (9.3.2005) e corrispondenti agli allora vigenti SIC "Monte Hermada" e "Foce del Timavo", entro un raggio di 300 metri dal confine con i Siti medesimi, andrà redatto lo studio di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

- art. 1.1.2.5 "Landa", comma 1:
  a) sono ammessi i mutamenti di categoria catastale di assetto vegetazionale e d'uso dei suoli, con le seguenti limitazioni:
  - nelle zone SIC, come delimitate alla data di adozione della v. 22 al PRGC (9.3.2005) e corrispondenti agli allora vigenti SIC "Monte Hermada" e "Foce del Timavo", ed entro un raggio di 300 metri dal confine dei SIC medesimi.

2. omissis.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1783_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2007, n. 1783

LR 9/2003, art. 6 - Convenzione da stipulare per l'attuazione dei finanziamenti del FRIE (Fondo di rotazione per iniziative economiche): criteri per la determinazione delle procedure nonché dei requisiti delle banche contraenti; approvazione schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, per effetto del decreto legislativo 110/2002, sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative relative al Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni, con conseguente trasferimento di risorse e subentro nei rapporti attivi e passivi in essere;
CONSIDERATO che l'art. 6 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9, stabilisce che - nel rispetto del vigente articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 - tutte le banche operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti di cui alla legge medesima, previo possesso dei requisiti e alle condizioni che verranno individuate attraverso apposito bando;
CONSIDERATO che la convenzione vigente con le attuali banche (Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA, Unicredit Banca SpA, Friulcassa - Cassa di risparmio regionale SpA, Banca di Cividale SpA, Banca Antoniana Popolare Veneta SpA, Banca Popolare di Vicenza SpA, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop. a r.l. e Banca Popolare Friuladria) scade il 31 dicembre 2007;
RAVVISATA la necessità di individuare le banche con le quali stipulare una nuova convenzione con decorrenza dal 1° gennaio 2008;
VISTA l'esigenza di fissare le condizioni da praticare quali, tra le altre, procedure operative, tasso, commissioni, modalità di rendicontazione, partecipazione al rischio, da inserire nella convenzione che dovrà essere sottoscritta dalle banche;
RAVVISATA altresì l'esigenza di fissare le modalità di informazione nei confronti del sistema bancario;
VALUTATA la necessità di garantire con lo strumento agevolativo di cui trattasi un necessario raccordo territoriale con il sistema bancario e il mondo imprenditoriale;
CONSIDERATO che in sede di valutazione delle richieste inoltrate dalle banche in adesione al bando si procederà al mero accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, esclusa ogni altra valutazione;
RILEVATA l'opportunità di demandare l'accertamento di cui sopra ad una commissione nominata dal Direttore centrale delle risorse economiche e finanziarie;
VISTO il d.lgs. 110/2002;

VISTA la legge 908/1955;
VISTA la legge regionale 9/2003;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato lo schema di convenzione da stipularsi con le banche, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9/2003, per operazioni di finanziamento di cui alla legge 908/1955 e successive modifiche e integrazioni.
2. La stipula dell'atto è autorizzata anche in presenza di modifiche formali al testo dello schema allegato.
3. Alla firma dell'atto interverrà il Direttore del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie.
4. La convenzione sarà stipulata nella forma di scrittura privata tra le parti, soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, e dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
5. Ai fini della stipula della convenzione le banche dovranno essere in possesso, alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R. con valore di bando, dei seguenti requisiti:
a) assenza dello stato di liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, accertamento giudiziale dello stato di insolvenza o altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, oppure procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) iscrizione all'albo della Banca d'Italia;
c) ubicazione della sede legale nel territorio regionale e la sussistenza di sportelli in tutti i capoluoghi di provincia della Regione;
ovvero, in alternativa,
sussistenza di un rapporto convenzionale con l'Amministrazione regionale per la gestione del FRIE;
ovvero, in alternativa,
sussistenza di almeno 20 (venti) sportelli complessivamente ubicati in tutte le quattro province della Regione, con presenza nei capoluoghi di provincia.
I requisiti richiesti possono anche sussistere in capo al complesso delle Banche partecipanti ad un organismo associativo o consortile, su base regionale, che abbia presentato richiesta di convenzionamento quale mandatario con rappresentanza delle Banche associate.
6. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Dei contenuti della presente deliberazione sarà data pubblicazione in forma sintetica su due quotidiani locali nonché su "Il Sole 24ore".
8. Il Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie è autorizzato a rilasciare copia dello schema di convenzione alle Banche che ne facessero richiesta ai fini della successiva adesione.
9. Entro il 15 ottobre 2007 le banche dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio risorse finanziarie - Corso Cavour n. 1 - 34132 Trieste, la richiesta di adesione, in plico adeguatamente sigillato, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare di procura specifica, corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dallo stesso attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 5.
10. Le Banche ammesse alla stipula della convenzione saranno individuate da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale delle risorse economiche e finanziarie.
11. L'elenco delle banche ammesse alla stipula della convenzione sarà pubblicato nel B.U.R.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_DGR_1783_2_ALL1

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 6 della Legge 18/10/1955, n. 908

Schema di convenzione

Per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti, per l'attuazione della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9, fra l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, il Comitato di gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia e la Banca ....

In data ...., presso gli uffici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, corso Cavour, 1 - TRIESTE

INTERVENGONO

- Il ...., nato a ...., il ...., domiciliato per la carica in Trieste, Corso Cavour n. 1, direttore del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede in Trieste, Via Carducci n. 6, codice fiscale 80014930327, giusta deliberazione della Giunta regionale ...., agli atti dell'Amministrazione regionale;
- Il ...., nato a ...., il ....
in rappresentanza del Fondo di rotazione per iniziative economiche (legge regionale 11 aprile 2003, n. 9), nella sua qualità di .... del Comitato di gestione, giusta ....
...., già in atti dell'Amministrazione regionale;

E

- Il ...., nato a ...., il ...., in rappresentanza del ...., con sede in ....
.. - via .... n. ...., (Capitale sociale € .... interamente versato, Riserve € .... Reg. Imp. C.C.I.A.A. di .... al n. ......................................C.F. e P.I. ...., Albo delle Banche n. ....), nella sua qualità di ....,in forza delle facoltà conferitegli .... ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca del .... che in estratto trovasi agli atti dell'Amministrazione regionale;

PREMESSO

- che la legge 18 ottobre 1955, n, 908, ha disposto la costituzione di un Fondo di rotazione per iniziative economiche (F.R.I.E.);
- che con l'art. 8 del decreto legislativo n. 110/2002 sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative relative al Fondo sopra citato;
- che la Regione è subentrata allo Stato nei rapporti giuridici attivi e passivi del Fondo di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, e successive modifiche e integrazioni;
- che la legge regionale 11 aprile 2003, n. 9, ha disciplinato gli adempimenti demandati alla Regione dal d. lgs. 110/2002;
- che l'art. 6 della predetta legge regionale prevede la stipula di una convenzione con l'Amministrazione regionale, per l'attuazione dei relativi finanziamenti, delle banche in possesso dei requisiti e alle condizioni individuate da apposito bando pubblicato nel B.U.R. n. ...... di data ....,
- che al Fondo di rotazione di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (gestioni fuori bilancio);
- che il Fondo è gestito in conformità alla normativa vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 110/2002;
- che il Fondo opera nel rispetto delle norme comunitarie, ai sensi dell'art. 87 e seguenti, del Trattato istitutivo della Comunità Europea;

DATO ATTO

che, in appresso, nel testo della presente convenzione:

- l'Amministrazione regionale viene più brevemente indicata "Regione";
- il Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia viene più brevemente indicato "Fondo";
- il Comitato per la gestione del Fondo viene più brevemente indicato "Comitato";
- ....viene più brevemente indicata "Banca";
- Il Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie viene più brevemente indicato "Servizio risorse finanziarie";

VISTO il verbale della Commissione, dal quale si evince che ………………………………………………… è stata ammessa alla stipula della presente convenzione;
TUTTO CIÒ PREMESSO e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 9/2003, la Regione autorizza la Banca, sia singolarmente che in "pool" con altre Banche convenzionate, all'attuazione di operazioni di cui alla legge 18/10/1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Nell'ipotesi di finanziamenti in "pool" di cui al comma 1, le Banche interessate devono sottoscrivere una specifica convenzione per ciascuna iniziativa da agevolare, al fine di regolamentare i rapporti tra di loro e di individuare la Banca capofila. Tutti gli adempimenti di cui alla presente convenzione sono attribuiti alla Banca capofila che se ne assume le responsabilità.
3. Le parti osservano, nell'ambito delle rispettive competenze, le norme legislative e le conseguenti direttive della Regione concernenti progetti e programmi di intervento rientranti negli obiettivi della programmazione regionale.

Art. 2

1. Le domande per la concessione dei mutui devono essere presentate alla Banca da parte degli interessati, redatte su apposito modulo ed accompagnate dalle notizie e dalla documentazione elencata nel modulo stesso. La Banca invia al Servizio risorse finanziarie ed al Comitato copia delle domande ricevute.
2. Per le spese di istruttoria e per i successivi accertamenti la Banca può percepire dai richiedenti un deposito "una tantum" pari all'1 per mille dell'importo richiesto a mutuo, con un minimo di € 300,00 (trecento/00).
3. Tale deposito viene restituito al mutuatario in sede di stipula dell'atto di ricognizione del debito. Nel caso in cui l'operazione non abbia corso o comporti ulteriori accertamenti e/o perizie suppletive d'istruttoria a seguito di varianti ai progetti d'investimento originari, la Banca può rivalersi sul deposito per le spese effettivamente sostenute per l'istruttoria.
4. Le domande devono essere distinte secondo le leggi sulle quali opera il finanziamento, il che comporta anche evidenze separate in termini contabili. A tal fine si precisa che i finanziamenti stessi fanno riferimento a tre conti distinti presso la Tesoreria regionale così individuati:

CONTO N. 95	L. 8/1970 - L.R. 49/1978 - L.R. 45/1986
CONTO N. 105	L. 908/1955 - L.R. 26/1986
CONTO N. 115	L. 198/1976 - L. 336/1976 - L. 828/1982

5. Per ogni singola pratica di finanziamento deve essere acquisito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP).
6. Allorquando, a fronte di finanziamenti concessi, vengano richieste modifiche che impongono attività istruttorie e deliberative, rispettivamente alla Segreteria e al Comitato, viene stabilito il pagamento di un'apposita commissione da percepire "flat" e da versare sui conti di competenza a seconda delle leggi interessate (€ 250,00 per le piccole imprese, € 500,00 per le medie ed € 750,00 per le grandi imprese).
7. Un rimborso spese istruttoria - commisurato alla complessità della variazione richiesta e all'importo dell'operazione, e comunque sino all'importo massimo tempo per tempo vigente e indicato nel documento di sintesi ex delibera C.I.C.R. del 4.3.2003 ed allegato al contratto di mutuo - può essere reclamato dalla Banca in presenza di variazioni comportanti attività istruttorie e deliberative successive alla stipula dell'atto di ricognizione di debito e quietanza finale del mutuo.

Art. 3

1. Riscontrato, sulla base delle dichiarazioni formali contenute nella domanda, che questa rientra negli scopi ammessi dalla legge, tenuti presenti i criteri di priorità indicati dalla programmazione regionale ed esperiti i necessari accertamenti istruttori, la Banca trasmette la domanda all'esame del Comitato, corredata dalla documentazione contenente le risultanze e da un motivato parere sull'accoglibilità della domanda stessa.
2. Detto parere viene comunicato anche al Servizio risorse finanziarie.
3. La Banca è tenuta a dare esecuzione alle operazioni deliberate dal Comitato, salvo quelle per le quali sopravvenga grave difetto di garanzia.

Art. 4

1. I mutui devono essere assistiti da idonee garanzie reali, da assumersi - di norma- sui beni dell'azienda beneficiaria. Tali garanzie possono essere sostituite in tutto o in parte da fideiussioni bancarie, da fideiussioni assicurative o da altre garanzie equipollenti.

2. Ulteriori garanzie integrative, quali fideiussioni di soci o di terzi - qualora richieste - devono essere prestate in via solidale quando il mutuo superi il 50% della spesa prevista.
3. Con richiamo all'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3:
- le fideiussioni prestate ai sensi degli articoli 1936 e seguenti del codice civile, a garanzia di obbligazioni assunte da terzi, devono risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata;
- nel caso in cui al rilascio provvedano enti o società, deve essere preventivamente accertato il corretto esercizio dei poteri da parte del sottoscrittore;
- le fideiussioni devono prevedere, comunque, l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

4. Nella determinazione del valore cauzionale dei beni, ai fini delle garanzie, si deve tener conto anche dell'incremento di valore derivante dall'attuazione delle opere finanziate.
5. I mutui per la costruzione di edifici per uso di abitazione devono in ogni caso essere garantiti da ipoteca di primo grado sugli edifici stessi o, in alternativa, per le ATER, stante la loro natura di ente pubblico economico, da delega irrevocabile dell'ATER stessa al proprio Tesoriere/Cassiere di pagare le rate del mutuo alle scadenze a valere sulle entrate di bilancio o sulle giacenze di cassa.

Art. 5

1. Sulle domande delibera il Comitato, che comunica i provvedimenti adottati oltre che alla Banca anche al Servizio risorse finanziarie, per la necessaria ratifica.
2. Le delibere di concessione, che devono indicare la ragione sociale dell'azienda, la sede legale, l'ubicazione dell'iniziativa e il numero di riferimento del mutuo, determinano:
a) l'ammontare e la destinazione del mutuo;
b) la spesa complessiva occorrente per realizzare il progetto finanziato;
c) le garanzie con la loro indicazione specifica;
d) la durata, le modalità di rimborso e la scadenza del mutuo;
e) i termini e le modalità dell'erogazione del mutuo;
f) l'entità dell'equivalente sovvenzione lorda (E.S.L.).
3. Ove le domande riguardino la concessione - in base alle norme contemplate dal terzo comma dell'articolo 2 della Legge 18 ottobre 1955, n. 908 - di un mutuo per somma eccedente il 70% e non superiore al 75% della spesa occorrente per l'attuazione delle opere per le quali il mutuo stesso è richiesto, il Comitato esprime il proprio motivato parere al riguardo.

Art. 6

1. In caso di mancata ratifica nei termini più brevi, le delibere di concessione del Comitato e le loro variazioni diventano esecutive dopo venti giorni dalla comunicazione, salvo che il Direttore del Servizio risorse finanziarie non ne disponga la sospensione con richiesta di riesame.
2. Qualora le delibere risultino in contrasto con le finalità economiche e sociali di carattere generale che le leggi di riferimento si propongono o contravvengano norme comunitarie, statali o regionali, possono essere revocate con delibera della Giunta regionale.
3. Per ogni mutuo la Banca, stipula, con l'azienda beneficiaria, un contratto di finanziamento, secondo schemi approvati dal Comitato.
4. A seguito di motivata richiesta presentata dagli interessati, la Banca può proporre al Comitato modifiche di condizioni contrattuali, sospensione di atti esecutivi ed autorizzazioni per eventuali atti ritenuti opportuni, esclusa in ogni caso la concessione di abbuoni sulle somme mutuate.
5. Su tali proposte il Comitato adotta formali deliberazioni.

Art. 7

1. I mutui, i cui tassi di interesse sono determinati - ai sensi dell'articolo 25 della legge 11 marzo 1988, n. 67 - in relazione all'andamento del mercato finanziario dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne stabilisce, altresì, le modalità di calcolo dei relativi piani di ammortamento, sono estinti in annualità o semestralità posticipate, comprensive delle quote di capitale e dei relativi interessi, pagabili il primo gennaio e il primo luglio di ogni anno.
2. Per il periodo di preammortamento il beneficiario deve corrispondere l'interesse semplice in via semestrale anticipata nella misura applicata al mutuo, calcolato sulle somme di volta in volta erogate dalla Banca.

Art. 8

1. I mutuatari devono obbligarsi a rispettare la normativa di cui all'articolo 36 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai mutui FRIE si applica quanto disposto dall'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18, per cui la concessione del finanziamento è subordinata all'autocertificazione resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

3. Ai sensi dell'articolo 31 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, non è ammissibile la concessione di finanziamenti del F.R.I.E. a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi. Sono fatte salve le diverse disposizioni previste da leggi di settore.

Art. 9

1. Il Presidente del Comitato - dopo il ricevimento della copia del contratto preliminare di mutuo stipulato con il beneficiario - dispone con proprio provvedimento la somministrazione dei fondi alla Banca a valere sul conto corrente di tesoreria di competenza, nei modi seguenti:
a) la prima erogazione non può essere inferiore all'aliquota di mutuo corrispondente ad almeno uno stato di avanzamento lavori, dopo accertato l'avvenuto investimento preliminare obbligatorio, di cui al successivo articolo 10;
b) le erogazioni successive non possono essere inferiori ad almeno uno stato di avanzamento, a seconda dei graduali fabbisogni accertati dalla Banca ai sensi del successivo articolo 10.
Le richieste dei fondi occorrenti vengono fatte dalla Banca che deve provvedere alla loro erogazione entro 20 (venti) giorni dalla data di somministrazione da parte della Tesoreria regionale.
2. In caso di ritardo delle erogazioni ai mutuatari, la Banca è tenuta a corrispondere al Fondo, per il periodo intercorrente tra il ventesimo giorno dalla data del ricevimento della somministrazione ed il giorno di effettiva erogazione ai mutuatari, gli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
3. Ove i fondi somministrati alla Banca non vengano erogati, devono essere restituiti al Fondo con gli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento dal giorno del ricevimento della somministrazione a quello di effettivo riversamento in Tesoreria che, comunque, deve aver luogo non oltre 90 (novanta) giorni dalla data della somministrazione alla Banca.
4. Per tasso ufficiale di riferimento deve intendersi il "tasso minimo sul rifinanziamento principale" determinato dal Consiglio Direttivo della B.C.E. visionabile sul sito web della stessa banca (www.ecb.int)

Art. 10

1. L'inizio delle erogazioni dei mutui destinati alla costruzione, riattivazione, trasformazione, ammodernamento ed ampliamento di stabilimenti può aver luogo dopo che, da parte del beneficiario, viene investita almeno la metà della spesa occorrente per la realizzazione del progetto non coperta dal mutuo.
2. Le erogazioni, il cui ammontare complessivo non deve di norma superare il 90% del mutuo, possono essere effettuate in base al graduale avanzamento dei lavori accertato dalla Banca in misura proporzionale tra l'importo del mutuo e la residua spesa a carico del mutuatario, detratto l'investimento di cui al primo comma.
3. La rata di saldo viene erogata a seguito di accertamento che l'opera finanziata è funzionante e provvista di tutte le autorizzazioni necessarie.
4. I mutui concessi per l'acquisto di macchine possono essere erogati dalla Banca mediante il pagamento diretto alle ditte fornitrici delle corrispondenti somme, per conto dei beneficiari.
5. La Banca ha la facoltà di chiedere alla mutuataria la documentazione che, a suo insindacabile giudizio, ritiene atta a dimostrare l'avvenuto effettivo pagamento dei lavori eseguiti nonchè degli impianti e/o macchinari acquistati in esecuzione del programma finanziato.
6. La documentazione di spesa prodotta dalla mutuataria in originale viene obliterata mediante apposito timbro con l'indicazione dell'avvenuto intervento del F.R.I.E..
7. L'erogazione delle somme ai beneficiari del mutuo è attestata dagli atti e dalle registrazioni contabili della Banca di avvenuta esecuzione degli ordinativi di accredito sul conto corrente indicato dalla finanziata, ovvero da quietanza rilasciata da quest'ultima.

Art. 11

1. I mutuatari hanno facoltà di estinguere il debito in qualunque momento.
2. Per le estinzioni effettuate durante il periodo di preammortamento i mutuatari devono versare l'importo erogato al lordo degli interessi anticipati con i relativi interessi semplici maturati, calcolati nella misura contrattuale.
3. Per le estinzioni anticipate del finanziamento durante il periodo di ammortamento, l'impresa deve versare il residuo debito a suo carico alla data di effettiva estinzione oltre agli interessi contrattuali nel frattempo maturati dall'ultima scadenza.
4. Le anticipate estinzioni parziali sono analogamente regolate e può ammettersi che, ferma l'originaria durata del finanziamento, venga proporzionalmente ridotto l'ammontare delle successive annualità o semestralità di ammortamento.

Art. 12

1. La Banca è tenuta ad effettuare il versamento al Fondo, tramite la Tesoreria regionale, semestralmen-

te alle date del 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno o il giorno successivo, se queste cadono di giorno festivo, delle somme rimborsate dai mutuatari a titolo di interessi di preammortamento, annualità o semestralità di ammortamento.
2. Le somme riscosse per estinzioni anticipate, per recuperi da procedure coattive o concorsuali o a qualsiasi altro titolo - ivi comprese le rate di ammortamento non rientranti tra i versamenti di cui al comma 1 - devono essere versate dalla Banca entro il giorno 15 (quindici) del mese immediatamente successivo a quello dell'avvenuto incasso delle somme ovvero, qualora festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo di tale mese.
3. Di ogni versamento la Banca deve dare immediata notizia alla Segreteria del Comitato comunicando l'elenco dimostrativo dettagliato delle somme versate, citando gli estremi del versamento e della relativa legge.
4. Il ritardato versamento comporterà l'applicazione degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, come individuato dall'articolo 9.
5. I versamenti di cui al presente articolo devono essere distinti per legge di riferimento.
6. Per i finanziamenti che non prevedono il pagamento della rata mediante addebito su conto corrente e per i quali viene utilizzato il sistema di pagamento cosiddetto bollettino M.A.V. (Incasso Mediante Avviso: richiesta di effettuare un pagamento presso una banca del sistema) che non prevede - nel periodo di "validità" ed in caso di regolazione della rata con valuta oltre la scadenza - l'incasso contestuale della mora, la mora stessa viene imputata in automatico sulla rata successiva.

Art. 13

1. Contro i mutuatari in mora con il pagamento di quanto dovuto per capitale e/o interessi, la Banca deve proporre al Comitato di dare corso, attraverso l'Avvocatura della Regione, alla procedura per il recupero dell'intero credito in via coattiva, al massimo entro un anno dalla scadenza dell'obbligazione assunta dal mutuatario, salvo che nel frattempo il Comitato, con propria delibera, su proposta della Banca, non abbia disposto diversamente.
2. Sulle rate di ammortamento insolute decorre a carico dei mutuatari l'interesse di mora contrattuale, salvo diversa pattuizione approvata dal Comitato su proposta della Banca.
3. A norma dell'articolo 2 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 le eventuali perdite sulle operazioni di mutuo sono poste per l'80% a carico del Fondo e per il 20% a carico della Banca.
4. Il riconoscimento delle perdite viene disposto con decreto del Direttore del Servizio risorse finanziarie, su richiesta della Banca, la quale all'uopo è tenuta a produrre la documentazione delle risultanze dell'esecuzione forzata.
5. Entro un mese dalla notifica del provvedimento di cui al precedente comma, la Banca dovrà provvedere al versamento a favore del Fondo della quota di perdita posta a suo carico.
6. Ove il mancato recupero sia connesso ad inosservanza da parte della Banca delle clausole previste dal presente contratto, ovvero imputabile a dolo o colpa della Banca stessa, questa ne risponde in proprio.

Art. 14

1. La Banca trattiene a titolo di compenso globale per l'istruttoria e la gestione dei mutui un'aliquota degli interessi corrisposti dai singoli mutuatari sulle residue somme dagli stessi dovute, nella misura percentuale scalare riportata nel sottoindicato prospetto:
- finanziamenti fino a € 2.500.000,00: 0,95% (novantacinque centesimi per cento)
- finanziamenti oltre € 2.500.000,00 e fino a € 7.500.000,00: 0,85% (ottantacinque centesimi per cento)
- finanziamenti oltre € 7.500.000,00: 0,45% (quarantacinque centesimi per cento).

2. Una quota del predetto compenso globale viene accantonata in uno speciale fondo rischi in essere presso la Banca.
3. L'entità di tale quota e la consistenza dello speciale fondo rischi sono determinate dalla Banca stessa in relazione all'andamento dell'attività di recupero dei crediti.

Art. 15

1. Per le operazioni previste nella presente convenzione, la Banca deve tenere una gestione separata distinta per legge di riferimento e deve aprire apposita contabilità per mettere in evidenza:
a) l'ammontare delle somministrazioni avute dalla Regione per il tramite della Segreteria del Comitato;
b) l'ammontare delle erogazioni fatte ai singoli beneficiari e la relativa valuta;
c) gli interessi dovuti e corrisposti dai mutuatari per il periodo di preammortamento;
d) le rate di ammortamento dovute e corrisposte dai beneficiari;
e) l'ammontare dei mutui stipulati nonché dei mutui concessi dal Comitato e ratificati dalla Regione;
f) l'ammontare di ciascuna estinzione anticipata;
g) i versamenti effettuati a qualsiasi titolo al Fondo, distinti per capitale ed interessi con evidenza dei compensi trattenuti dalla Banca;
h) le eventuali concessioni non utilizzate (riduzioni e revoche di mutui stipulati e non);

i) la situazione delle sofferenze e delle pratiche con procedura coattiva in corso;
j) l'inventario dei mutui in essere con l'indicazione della consistenza iniziale e della situazione a fine anno;
k) l'ammontare dei mutui estinti nell'anno;
l) l'evidenza a fine anno, per ogni singolo mutuo, degli importi dei mutui stipulati, degli importi dei mutui da stipulare, degli importi erogati e degli importi da erogare.
2. Entro il 28 febbraio di ciascun anno la Banca deve inviare alla Segreteria del Comitato e al Servizio risorse finanziarie il rendiconto contabile della gestione relativa all'anno scaduto il 31 dicembre precedente, corredato, oltre che dalla relazione illustrativa, dai prospetti relativi alle voci indicate al comma 1.

Art. 16

1. La Banca è tenuta a fornire su loro richiesta alla Segreteria del Comitato e al Servizio risorse finanziarie dati e notizie sulle singole operazioni anche in fase di istruttoria.
2. Il Direttore del Servizio risorse finanziarie può disporre verifiche sulla gestione dei fondi somministrati alla Banca per accertare la situazione, con riferimento ai mutui erogati ed alla regolarità delle relative operazioni.
3. Ai fini della vigilanza e dei controlli sulle operazioni previste dalla presente convenzione, il Direttore del Servizio risorse finanziarie e gli organismi da questo indicati possono chiedere, con la collaborazione della Banca, di effettuare verifiche presso le aziende dei mutuatari.
4. A tal fine la Banca deve convenire con i beneficiari- inserendo nei contratti di mutuo apposita clausola - che siano esercitati, per tutta la durata dell'ammortamento, verifiche e controlli sulla gestione delle aziende in genere ed in particolare circa l'esistenza e l'impiego delle macchine acquistate e la destinazione delle opere eseguite col ricavo del mutuo.
5. La Banca è tenuta ad agevolare i funzionari incaricati dei controlli e delle verifiche in modo da rendere sollecito ed efficiente lo svolgimento delle relative operazioni.
6. In relazione agli adempimenti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il Comitato agisce in qualità di Titolare del trattamento dei dati acquisiti a fronte delle domande di finanziamento presentate tramite la Banca. In ogni caso i dati acquisiti con le domande devono essere trattati esclusivamente per finalità correlate alla gestione dell'intervento agevolato di cui alla presente convenzione.
7. Il Comitato può rendere pubblici e/o comunicare a terzi, che ne facciano richiesta, dati statistici aggregati riferiti all'operatività di cui alla presente convenzione.

Art. 17

1. Gli atti e le comunicazioni relativi alle attività di cui alla presente convenzione possono essere validamente prodotti e/o effettuati anche mediante l'utilizzo di supporti magnetici e/o strumenti telematici. In ogni caso, le relative procedure e le modalità tecniche utilizzate devono essere preventivamente concordate mediante scambio di corrispondenza tra Comitato, Banca e Servizio risorse finanziarie.

Art. 18

1. Il mancato rispetto dei contenuti contrattuali da parte della Banca convenzionata comporta le sanzioni civilistico/risarcitorie o amministrative applicabili, secondo le regole generali dell'ordinamento, alla presente convenzione.

Art. 19

1. I servizi della Banca nell'ambito della presente convenzione sono resi senza spese per la Regione.

Art. 20

1. La presente convenzione ha durata sino al 31(trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) e sarà rinnovata in forma espressa, alle stesse condizioni contenute nel presente atto, in presenza di adempimenti ancora in essere e limitatamente agli stessi, come ad esempio ammortamenti in corso o procedure concorsuali.

Art. 21

1. Per ogni controversia nascente dall'attuazione della presente convenzione, Foro competente è esclusivamente quello di Trieste.

Art. 22

1. Il presente atto è vincolante per il Comitato e per la Banca contraente dal momento della sua sottoscrizione e diverrà tale per la Regione solo ad avvenuta approvazione nei modi di legge.
2. Il presente atto viene redatto in tre originali in carta semplice, in esenzione da tasse di bollo e di registro a termini dell'articolo 6 della legge 18 ottobre 1955, n. 908.

• • •

Il presente atto deve intendersi quale scrittura privata tra le parti ed è pertanto soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 e art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge vigenti in materia, le parti dichiarano i seguenti numeri di codice fiscale:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: 80014930327 (Sede legale: via Carducci, 6 TRIESTE);
Fondo di rotazione per iniziative economiche - FRIE: 80014930327 (Sede legale Via Locchi, 19 TRIESTE);
....

Trieste,

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Direttore del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie

....

Per il Comitato di gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia - Trieste
il Presidente

....

Per la Banca
il

....

Ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile, si approvano specificamente le clausole di cui agli articoli ....
....

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Direttore del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie

....

Per il Comitato di gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia - Trieste
il Presidente

....

Per la Banca
il

....

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_31_1_RIS AGR ORNITOLOGICA PORDENONESE

Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Modifica ubicazione sede legale dell'Associazione ornitologica Pordenonese.

D.P. Reg. 21 maggio 2003 n. 0142/Pres. Articolo 5 - Modifica ubicazione sede legale dell'Associazione ornitologica Pordenonese già iscritta all' Albo regionale delle associazioni ornitologiche della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 51 del 17 dicembre 2003, n. 35 del 1° settembre 2004 e n. 17 del 27 aprile 2005.

Denominazione Associazione Ornitologica	Sede legale	Città	Iscritta all'Albo regionale delle Associazioni ornitologiche del Friuli Venezia Giulia con decreto n. 929 dd. 19 settembre 2003
Associazione Ornitologica Pordenonese	Via Marco Polo, 24	Fontanafredda	Decreto n. 1709 dd. 19 luglio 2007

Udine, 19 luglio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Giorgio Peresson

07_31_1_SEGR GEN_3 PERTEOLE

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Perteole, n. 3/COMPL/2007.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 975/6 e 975/7 del Comune Censuario di PERTEOLE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n.6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

07_31_1_SEGR GEN_5 FIUMICELLO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Udine - Sezione di Cervignano del Friuli

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Fiumicello, n. 5/COMPL/2007.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 1893/1, 1905, 1907, 1906 e 1930/1 del Comune Censuario di FIUMICELLO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n.6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_31_3_GAR_AZ PS ITIS GARA CALORE AGG_008

Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste
Avviso di appalto aggiudicato.

E' stato aggiudicato l'appalto del servizio di gestione calore e climatizzazione nella struttura protetta di v. Pascoli 31 e nella Casa Albergo di v. della Valle 8 in Trieste; categoria di servizi 27, CPV 50721000; procedura aperta ai sensi art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
Pubblicazione bando nella G.U.C.E. 2006/S232-062353 del 12.12.2006; offerte ricevute: n. 5; impresa aggiudicataria: APS SINERGIA S.p.A. - via Montà 29 - Padova; importo offerto € 1.560.962,90 per 5 anni; data di aggiudicazione 21.5.2007.
Data invio presente avviso alla GUCE: 10.7.2007

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO FF.:
Giuliana Limoncin

07_31_3_GAR_COM FIUME VENETO ASTA IMMOBILI_010

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP., MANUTENZIONI E PATRIMONIO

In esecuzione della propria Determinazione n°495 del 18.07.2007, esecutiva ,

RENDE NOTO

Che il giorno 04.09.2007 alle ore 9.00 - presso l'Ufficio LL.PP: del Comune di Fiume Veneto in Piazza Bagellardo, sarà tenuta l'apertura delle buste per la vendita al miglior offerente dei seguenti 2 lotti di proprietà comunale:
LOTTO N°1 (Prezzo a base d'asta € 199.495,00)
Catasto Fabbricati: Foglio 35 Mappale 2 in via Fratte di Praturlone - categoria A/3, classe 1° 7,5 vani ivi compresi 800 mq di pertinenza,
Catasto Terreni: Foglio 29 Mappale 27 (4600 mq) e Foglio 35 Mappali 1 (5610 mq) e 142 (5.330 mq) tutti seminativi arborei di 2° classe;
LOTTO N°2 (Prezzo a base d'asta € 18.505,00)
Catasto terreni: Foglio 35 Mappale 33 (5810 mq - seminativo arboreo 3° classe)
Il termine per presentare l'offerta è il 03.09.2007 alle ore 13.00.
Il relativo bando è pubblicato sul sito internet del Comune di Fiume Veneto (www.comune.fiumeveneto.pn.it)
Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio Patrimonio (Bravin arch. Roberto Telefono 0434-562251 o Perin geom. Elena Telefono 0434-562259 - e-mail patrimonio@comune.fiumeveneto.pn.it - fax 0434-562260)
Fiume Veneto, 23 luglio 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP.
MANUTENZIONI E PATRIMONIO:
arch. Roberto Bravin

07_31_3_GAR_DIR ISTR CULT BANDO CTP ISTRUZIONE

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento - Trieste

Bando per il finanziamento delle attività didattiche dei centri territoriali permanenti per l'istruzione in età adulta (anno scolastico 2007/2008).

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2007/2008" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007, la Direzione Centrale all'istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi alle attività didattiche dei centri territoriali permanenti per l'istruzione in età adulta, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres, e tenuto conto della Nota del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 agosto 2006.
2. La finalità perseguita è quella di favorire le attività didattiche innovative destinate alla formazione degli adulti e progettate a seguito di una lettura delle esigenze del contesto locale, con particolare riferimento alle necessità di integrazione e recupero nel sistema scolastico degli stranieri e di coloro che hanno abbandonato la scuola senza l'ottenimento del diploma.

Art. 2 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche regionali sedi dei Centri Territoriali Permanenti.
2. Il finanziamento viene assegnato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. La domanda va corredata da uno o più progetti, afferenti le seguenti tipologie di attività formative:
a) Corsi volti a sviluppare la cultura linguistica, letteraria, scientifica, storica, giuridica, economica, sociologica, artistica;
b) Corsi di educazione alla cittadinanza attiva;
c) Corsi di educazione alla salute;
d) Corsi di psicologia, sociologia, tecniche della comunicazione e orientamento scolastico - professionale;
e) Corsi di integrazione linguistica (italiano lingua seconda) e sociale, destinati ad adulti non italofoni.

Art. 3 progetti ammissibili

1. Le attività didattiche indicate nell'articolo 2, comma 3, lettere a), b), c), d) devono avere una durata di almeno 30 ore annue, ed essere rivolte a gruppi di:
minimo 5 iscritti se detenuti,
minimo 15 iscritti, in tutti gli altri casi.
I progetti possono prevedere la realizzazione di percorsi anche in convenzione con altre Istituzioni scolastiche, con i Centri regionali di orientamento, nonché con enti locali ed A.S.L.
2. Le attività didattiche indicate nell'articolo 2, comma 3, lettera e), "corsi di integrazione linguistica -italiano lingua seconda- e sociale, destinati ad adulti non italofoni", devono avere una durata di almeno 50 ore annue ed essere rivolte a gruppi con minimo 12 iscritti.
3. Può essere chiesta deroga al numero minimo di iscritti di cui al comma 2 del presente articolo qualora il corso si svolga in sedi decentrate o per la realizzazione di percorsi integrativi finalizzati all'acquisizione di titoli di studio del primo ciclo. In ogni caso il numero di iscritti non può essere inferiore a sette.
4. Per l'insegnamento dell'italiano quale lingua seconda devono essere utilizzati prioritariamente docenti specializzati in tale ambito e, in subordine, docenti abilitati della scuola primaria e dell'area linguistica della scuola secondaria.
5. Per le attività di accoglienza ed integrazione rivolte ad adulti non italofoni, possono essere utilizzati docenti o mediatori linguistico-culturali singoli od associati.
6. Ai fini dell'erogazione della quota aggiuntiva di contributo prevista all'articolo 4, sono considerate indicatori di qualità del progetto le seguenti azioni:
a. l'analisi strutturata e documentata dei fabbisogni del contesto locale, anche tramite l'organizzazione o la partecipazioni a tavoli tecnici interistituzionali;
b. utilizzo di adeguate metodologie per la valutazione e l'auto-valutazione dei requisiti e delle competenze in ingresso;

c. la certificazione delle competenze in uscita con riferimento ai sistemi di certificazione europei o nazionali;
d. la realizzazione di attività di rinforzo individualizzato a distanza con tecnologie informatiche (e-learning);
e. l'attivazione di azioni di orientamento organizzate in rete con i Centri regionali di orientamento e altri servizi del territorio.
7. Per ogni progetto presentato va compilata la scheda di cui all'Allegato B del presente bando, riportante la descrizione del progetto stesso.

Art. 4 misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 200.000,00 euro, ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:
- Una quota fissa di 1.300 euro per ogni corso di cui all'art. 2, comma 3, lettere a), b), c), d);
- Una quota fissa di 2.200,00 euro per ogni corso di cui all'art. 2, comma 3, lettera e) "corsi di integrazione linguistica - italiano lingua seconda - e sociale, destinati ad adulti non italofoni;
- Una quota aggiuntiva di 300,00 euro per ogni indicatore di qualità di cui all'articolo 3, comma 6.

Il numero massimo di corsi che può essere richiesto da ogni singola istituzione scolastica, è fissato complessivamente in dodici.
Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutti i corsi richiesti, il contributo sarà ridotto proporzionalmente tra i soggetti ammessi, garantendo il finanziamento di almeno un corso per ogni tipologia richiesta e almeno una quota aggiuntiva in relazione alle azioni qualitative proposte tra quelle indicate all'articolo 3, comma 6 del bando.
Sono ammissibili le seguenti spese:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di amministrazione, progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;
b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;
c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di sevizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.
2. Non sono in ogni caso ammesse le spese sostenute per:
a) corsi già finanziati con fondi ministeriali, compresi i corsi serali per l'acquisizione di un diploma, in quanto realizzati con dotazione di personale in organico;
b) attività formative realizzate da enti di formazione non statali, già accreditati per l'accesso ai fondi regionali.

Art. 5 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione munita di tutti gli allegati previsti, deve essere sottoscritta dal Dirigente scolastico e deve quindi essere trasmessa in duplice copia, a partire dal 3 settembre 2007, entro il 28 settembre 2007, pena la non ammissione, al seguente indirizzo:
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 - 34132 TRIESTE.
2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - 2° piano (orario di apertura da lunedì a venerdì 9.30-12.30) - Via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il presente bando. Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento delle attività didattiche dei C.T.P. "
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente scolastico.

Art. 7 concessione, erogazione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabiliti i termini e le modalità per accedere alle fasi di erogazione, di cui al successivo comma; sono altresì stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento sarà erogato per il 50% in via anticipata. Il restante 50% sarà erogato a seguito della presentazione del rendiconto unitamente alla documentazione comprovante l'approvazione delle attività didattiche da parte del Consiglio d'Istituto, lo svolgimento delle azioni qualitative di cui all'articolo 3, comma 6 del bando nonché gli elenchi nominativi degli iscritti ai corsi.
3. Il finanziamento concesso potrà essere revocato, totalmente o parzialmente se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo in parte utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 2, 3 e 4 del presente bando.
4. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare:
- dott.ssa Ada Losco tel 040 377 2837, e -mail: ada.losco@regione.fvg.it
- sig.ra Angela Caputi tel. 040 377 2831, e-mail: angela.caputi@regione.fvg.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, Via del Lavatoio 1, Trieste.

07_31_3_GAR_DIR ISTR CULT BANDO CTP ISTRUZIONE_ALL1

(ALLEGATO A)
MODULO DI DOMANDA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI
CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI PER L'ISTRUZIONE IN ETA' ADULTA
(anno scolastico 2007/2008)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ____

in qualità di dirigente scolastico dell'Istituto statale ______________________________

____

con annesso Centro territoriale permanente per l'istruzione in età adulta,

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per i Centri territoriali permanenti per l'istruzione in età adulta, emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2007/2008" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007 (**barrare con la crocetta la voce o le voci che interessano)**

Si ricorda che al massimo possono essere chiesti complessivamente n° 12 corsi, da dettagliare poi singolarmente nelle schede progettuali di cui all'allegato B.

- ☐ n° ________corsi volti a sviluppare la cultura linguistica, letteraria, scientifica, storica, giuridica, economica, sociologica, artistica;
- ☐ n° ________corsi di educazione alla cittadinanza attiva;
- ☐ n° ________corsi di educazione alla salute;

- ☐ n° ________corsi di psicologia, sociologia, tecniche della comunicazione,, orientamento scolastico – professionale,
- ☐ n° ________corsi di integrazione linguistica (italiano lingua seconda) e sociale, destinati ad adulti non italofoni.

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO SEDE DI C.T.P.

Denominazione.: ____

Indirizzo completo: Via/P.zza ____________________________ N.__________
Località/Frazione ____________________________________
Cap________ Comune____________________ Provincia _______

Tel. n. ____________________ Fax. n.____________ e-mail ________________

Codice fiscale: ____________________________

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:

Istituto_________________________ Comune ____________________________

Agenzia n. _____ ABI _________ CAB ________ c/c n.______________ CIN __________

intestato alla stessa Istituzione scolastica/ ______________________________

DICHIARA

1. Che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento avranno una durata minima di **almeno 30 o 50 ore e con il numero minimo di iscritti indicato per le varie tipologie,** come previsto dall'articolo 3 del bando e si svolgeranno secondo il/i progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;

2. che i corsi identificati dai numeri:__________________________(indicare il numero/i progressivo attributo alle singole scheda progetto) rientrano nella casistica di deroga prevista dall'art. 3, comma 3, del bando;
3. di supportare il progetto con le azioni di seguito indicate, ai fini dell'erogazione della quota aggiuntiva: **(barrare con una crocetta la voce o le voci che interessano)**
   - ❑ l'analisi strutturata e documentata dei fabbisogni del contesto locale;
   - ❑ utilizzo di adeguate metodologie per la valutazione e l'auto-valutazione dei requisiti e delle competenze in ingresso;
   - ❑ la certificazione delle competenze in uscita con riferimento ai sistemi di certificazione europei o nazionali;
   - ❑ la realizzazione di attività di rinforzo individualizzato a distanza con tecnologie informatiche (e-learning);
   - ❑ l'attivazione di azioni di orientamento organizzate in rete con i Centri regionali di orientamento e altri servizi del territorio.

4. di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
5. di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

alla presente domanda:

a) n° ……. prospetto/i didattico/i di cui all**'Allegato B** del bando;
b) Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

Luogo e data Timbro della scuola Firma del Dirigente scolastico

____________________ ____________________________________

07_31_3_GAR_DIR ISTR CULT BANDO CTP ISTRUZIONE_ALL2

(Allegato B)

Bando regionale "CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI PER L'ISTRUZIONE IN ETA' ADULTA"– a.s. 2007/08

SCHEDA PROGETTO N°______

(da compilare per ogni corso richiesto con attribuzione di numerazione progressiva)

TIPOLOGIA CORSO (con riferimento all'articolo 2, comma 3 del bando) :

____

DELL'ISTITUTO ____

Docente Referente____

SINTESI:

Numero e caratteristiche dei destinatari: ______________________________

Specificare eventuali motivi di deroga al numero minimo degli iscritti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del bando **(solo per i corsi di tipologia e), rispettando il numero minimo di 7 iscritti)**

____

____

Sede del corso ____

Durata prevista in ore: (**vedi articolo 3 del bando per minimo**) ______________________

Obiettivi: ____

____

Contenuti: ____

____

Attività e metodi ____

____

Materiali e strumenti: ____

____

Risorse professionali interne ed esterne: ______________________________

____

Documentazione, verifica, valutazione: ______________________________

Attività gestite in rete: ____

____

DETTAGLIO AZIONI RIFERITE AGLI INDICATORI DI QUALITA'
(con riferimento all'articolo 3, comma 6 del bando):

____

____

Data timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

________________ ______________________________

07_31_3_AVV_AG REG ARERAN CONTRATTO CODE

Agenzia regionale per la rappresentanza regionale degli Enti e delle pubbliche Amministrazioni - ARERAN - Trieste

Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico non dirigenti - Quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - Biennio economico 2004-2005. Code contrattuali.

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1454 del 14 giugno 2007, di autorizzazione alla stipula del "Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico, non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002/2005, biennio economico 2004/2005-code contrattuali", nonché della certificazione positiva della Corte dei Conti, di data 2 luglio 2007, sull'attendibilità dei costi relativi al contratto in oggetto e la loro compatibilità economico finanziaria, **il giorno 3 luglio 2007**, alle ore 14.30, ha avuto luogo l'incontro tra le parti sottoindicate:

A.Re.Ra.N. f.to Patuanelli

Organizzazioni sindacali:

CISL - FPS - FVG f.to Motta
f.to Niccolini
f.to Rizzotti
f.to Gonzati

CGIL - FP f.to Valent
f.to Venchiarutti

U.I.L. - F.P.L. f.to Viel
f.to Burlo

U.G.L. f.to Goruppi

C.I.S.A.L. - F.I.A.L.P.

CSA
(Fiadel/Cisal, Fialp/Cisal, Cisas/Fisael, Confail/Unsiau, Confill Enti locali-Cusal, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel)

Dir. E.R. - F.V.G. f.to Spagnolli
f.to Ratini

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico, non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002/2005, biennio economico 2004/2005-code contrattuali.

Art. 1 finalità

1. In sede di prima applicazione delle disposizioni relative alla contrattazione collettiva integrativa, di cui al Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - area dipendenti regionali non dirigenti - quadriennio giuridico 1998-2001, al Contratto collettivo regionale di lavoro del personale regionale non dirigente biennio economico 2002-2003 e al Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - non dirigenti quadriennio normativo 2002 - 2005 (II fase) e biennio economico 2004-2005, al fine di consentire l'utilizzo delle risorse disponibili maturate negli anni, la chiusura di un periodo straordinario senza copertura contrattuale, l'avvio della piena operatività a regime, nonché al fine di consentire eccezionalmente l'effettuazione dell'operazione legata all'utilizzo di risorse variabili per la copertura di costi fissi, con il presente accordo, da considerarsi quale integrazione al citato Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - non dirigenti quadriennio normativo 2002 - 2005 (II fase) e biennio economico 2004-2005, si definiscono, in via eccezionale in sede di contrattazione collettiva di primo livello, le procedure di progressione orizzontale riferite all'anno 2007

nonché i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale.
2. Con il presente accordo, inoltre, vengono dettate ulteriori norme per la disciplina del fondo per la contrattazione integrativa del personale regionale.
3. Con il presente accordo, infine, viene riformulato il testo dell'articolo 14 del CCRL 7.12.2006, relativo al comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, al fine di superare le intervenute difficoltà applicative.

Art. 2 oggetto

1. Con il presente accordo si dà piena ed esaustiva definizione, per l'anno 2007, alle materie di cui all'articolo 3, comma 3, lettere g) e j) del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - area dipendenti regionali non dirigenti - quadriennio giuridico 1998-2001.
2. Resta inteso che, a valere dall'anno 2008, la disciplina delle materie di cui all'articolo 3, comma 3, lettere g) e j) del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - area dipendenti regionali non dirigenti - quadriennio giuridico 1998-2001 sarà concordata in sede di contratto decentrato integrativo.

Art. 3. disciplina del fondo per la contrattazione integrativa del personale regionale

1. Le risorse di cui all'art. 72 del CCRL 7.12.2006 e articoli 11 e 12 del CCRL 26.05.2006 sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'amministrazione regionale e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali - quantitativo dei risultati.
2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, tali risorse sono utilizzate:
a) per erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione;
b) per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 36 del CCRL 7.12.2006; tali incrementi retributivi sono determinati dalla differenza tra la posizione economica in godimento al momento della progressione e la posizione economica acquisita con la progressione stessa; gli importi individuali a carico del fondo rientrano nella disponibilità del fondo stesso a seguito della cessazione del rapporto di lavoro o di progressione verticale ad altra categoria.
c) per assumere ogni altro costo derivante dalla contrattazione collettiva integrativa di ente sulle materie di cui all'art. 3 del CCRL 14.3.2005.
3. In caso di processi di mobilità collettiva, le connesse cessazioni dei rapporti di lavoro non realizzano gli effetti di cui alla lett. b), ultimo capoverso, del secondo comma del presente articolo, ma determinano una riduzione del fondo dell'ente cedente ed un incremento del fondo di quello di destinazione per un importo pari alla quota già gravante sul fondo per i dipendenti cessati.

Art. 4 disciplina delle progressioni orizzontali per l'anno 2007

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 e nel limite delle risorse di cui all'art. 6, con il presente articolo si definisce una prima disciplina dell'istituto della progressione orizzontale riferita esclusivamente all'anno 2007, decorrenze 1/7/2007 e 31/12/2007.
2. Alle procedure di progressione orizzontale di cui al comma 1 è ammesso il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato in possesso di un'anzianità di due anni nella posizione economica di appartenenza al 30 giugno 2007 e che non abbia riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nel biennio precedente e abbia un esito positivo nella valutazione riferita al 2007.
3. Le procedure si articolano su:
a) valutazione dell'esperienza professionale: 0,5 punti per ogni mese o frazione di mese superiore ai 15 giorni di anzianità, compresa quella richiesta quale requisito, maturata nella posizione economica della categoria di appartenenza e nelle qualifiche funzionali corrispondenti alla categoria medesima ai sensi dell'Allegato "A", riferito all'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, sino ad un massimo di punti 60;
b) esiti della valutazione riferita all'anno 2007.
4. I parametri di cui al comma 3, hanno i seguenti pesi percentuali in una valutazione che preveda complessivamente un massimo di 100 punti:
a) per le Categorie A e B:
- valutazione dell'anzianità 50%;
- esiti della valutazione 50%;

b) per le Categorie C e D:
- valutazione dell'anzianità 30%;

- esiti della valutazione 70%.

5. Fatto salvo quanto disposto al comma 7 del presente articolo e al comma 3 dell'articolo 6, sulla base dei punteggi conseguiti, viene predisposta una graduatoria del personale unica per entrambe le decorrenze di cui al comma 1.
6. Per il personale dell'Area forestale è valutata anche l'anzianità maturata nella posizione economica della Categoria corrispondente a quella di inquadramento.
7. Nell'ambito della prima fase di progressione orizzontale sono attuate distinte procedure per il personale della Categoria FC dell'Area forestale. Al personale della prima posizione economica di detta Categoria è altresì valutato, quale ulteriore titolo, l'incarico, formalmente conferito, di comandante di una stazione forestale in ragione di 0,125 punti per mese o frazione di mese superiore a 15 giorni, sino ad un massimo di 6 punti; detto personale, qualora acquisisca la seconda posizione economica con le decorrenze di cui al comma 1 del presente articolo, potrà partecipare alla progressione successiva anche in deroga al requisito dell'anzianità.
8. Con riferimento al personale di cui all'articolo 5, comma 14, il punteggio per il parametro dei comportamenti organizzativi è attribuito parametrandolo al punteggio massimo complessivo conseguibile ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 5.

Art. 5 criteri generali del sistema di valutazione

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione attiva, a partire dall'anno 2007, un sistema di valutazione permanente del personale.
2. Scopo primario del sistema di valutazione è quello di fornire le basi per il sistema di incentivazione economica del personale.
3. Il sistema di valutazione si fonda sull'analisi di indicatori, puntualmente specificati nei contenuti, e comparati con standard o modelli ottimali, graduati su una scala di valori variabili tra un minimo ed un massimo.
4. Il sistema di valutazione è applicato alle prestazioni individuali e ai risultati ottenuti dai dipendenti, sia individuali che di gruppo, riferiti agli obiettivi, determinati dal dirigente con le modalità di cui al comma 10 del presente articolo o a singoli obiettivi assegnati all'inizio del periodo di gestione.
5. Il modello si basa sulla valutazione dei seguenti parametri generali:
a) prestazioni individuali: i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati;
b) prestazioni collettive: i risultati della struttura organizzativa di appartenenza a fronte di programmi di attività annuali, anche con riferimento al grado di realizzazione dei progetti di elevata qualità che si caratterizzano per innovatività, semplificazione e riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti;
c) comportamenti organizzativi, intesi come le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.
6. L' Amministrazione regionale definisce, previa informativa alle Organizzazioni sindacali, gli aspetti operativi del modello di valutazione.
7. Nell'ambito del sistema di valutazione, l'osservazione dei comportamenti organizzativi è funzionale a considerare, ai fini di una più completa valutazione dell'attività del personale, le modalità attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi e svolta l'attività lavorativa. In particolare i comportamenti organizzativi sono valutati, in relazione alla categoria di riferimento, tenendo conto dei seguenti fattori:
a) impegno, inteso come utilizzo attivo delle proprie forze e qualità per il raggiungimento dei compiti e degli obbiettivi lavorativi assegnati;
b) qualità della prestazione intesa come puntualità, precisione, affidabilità della prestazione e flessibilità operativa in adeguamento alle esigenze organizzative;
c) soluzione dei problemi, intesa come capacità di ricercare le soluzioni più adatte ed efficaci alle situazioni difficili e/o impreviste e ai problemi complessi, anche tentando strade diverse;
d) capacità di lavorare in gruppo, intesa come capacità di sviluppare e consolidare i rapporti professionali sulla base del dialogo e dell'ascolto per il raggiungimento degli obiettivi comuni e delle attività che richiedono la collaborazione di soggetti diversi.
8. I singoli livelli riferiti ai comportamenti organizzativi sono puntualmente descritti anche al fine di esplicitare quanto più chiaramente possibile al dipendente i comportamenti attesi.
9. Il sistema di valutazione, omogeneo per tutto il personale, ai fini della sua applicazione al sistema di incentivazione, valorizza, attraverso una diversa pesatura dei parametri di cui al comma 7, le specificità di ogni singola categoria, come di seguito riportato:

Categoria	OBIETTIVI				COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI	
	INDIVIDUALI	peso	**COLLETTIVI**	peso	Tipo	Peso
A		20		20	**Impegno** **Qualità della prestazione** **Soluzione dei problemi** **Capacità di lavorare in gruppo**	**60**
	40					
B		20		20	**Impegno** **Qualità della prestazione** **Soluzione dei problemi** **Capacità di lavorare in gruppo**	**60**
	40					
C		30		20	**Impegno** **Qualità della prestazione** **Soluzione dei problemi** **Capacità di lavorare in gruppo**	**50**
	50					
D		40		20	**Impegno** **Qualità della prestazione** **Soluzione dei problemi** **Capacità di lavorare in gruppo**	**40**
	60					

10. La valutazione si realizza attraverso un percorso teso ad assicurare il coinvolgimento del valutato in merito ai meccanismi del sistema di valutazione nonché degli obiettivi fissati una volta sentito il dipendente. A tal fine i dirigenti illustrano collettivamente ai propri collaboratori gli obiettivi assegnati alla struttura che costituiscono il riferimento per le valutazioni collettive nonché a ciascun dipendente gli obiettivi individuali attribuiti.
11. I dirigenti provvedono altresì ad effettuare colloqui di valutazione all'interno dei quali illustrano ai collaboratori lo stato di avanzamento degli obiettivi, con la possibilità di un contraddittorio diretto con i valutati; al termine dell'anno di riferimento i dirigenti comunicano ai singoli collaboratori l'esito della valutazione: i collaboratori possono formulare al riguardo osservazioni di cui i dirigenti tengono conto nella valutazione definitiva.
12. In caso di assegnazione del dipendente a più strutture nel corso del periodo di riferimento la valutazione è effettuata dal dirigente della struttura di appartenenza al momento della valutazione stessa anche sulla base della valutazione espressa dai dirigenti delle strutture di precedente assegnazione.
13. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60 % del punteggio massimo conseguibile.
14. Il personale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 52/1980, alla Sezione III del Capo II, del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 142 del 16 giugno 2005 e all'articolo 38 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, è valutato, ai soli fini delle progressioni, per la durata del relativo incarico, con esclusivo riferimento al parametro dei comportamenti organizzativi, riparametrato sul valore massimo conseguibile. La valutazione è operata, rispettivamente, dal Presidente della Regione, dal Presidente del Consiglio regionale, dai Vice Presidenti del Consiglio regionale, dagli Assessori, dai Presidenti dei Gruppi consiliari e dai Presidenti delle Commissioni consiliari.
15. Il personale regionale collocato in posizione di comando presso altra pubblica amministrazione è valutato, ai soli fini delle progressioni e con riferimento agli obiettivi e ai comportamenti organizzativi, sulla base degli elementi forniti dall'amministrazione medesima.
16. Non è comunque soggetto a valutazione il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33%.
17. Il personale regionale, trasferito ad altra pubblica amministrazione, per mobilità collettiva ai sensi dell' art 26 del CCRL 7.12.2006, qualora non abbia realizzato una sufficiente presenza effettiva in servizio, concorre, comunque, alle progressioni e viene valutato, per l'anno in cui avviene il trasferimento, sulla base degli elementi forniti dall'amministrazione di destinazione.
18. In caso di valutazione con esito negativo, il dipendente può proporre reclamo entro 10 gg dal ricevimento della relativa comunicazione al responsabile della struttura direzionale di massima dimensione, che, nei successivi 10 gg, effettua le dovute valutazioni sentendo il dipendente, il quale può farsi assistere da un rappresentante sindacale.

Art. 6 risorse

1. Fermo restando il principio secondo cui la copertura dei costi fissi pluriennali attribuiti in sede di contrattazione integrativa al fondo di cui all'art. 72 del CCRL 7.12.2006 deve essere assicurata da entrate certe pluriennali, in sede di prima applicazione, e per una sola volta, le somme non utilizzate negli anni precedenti, anche se derivanti da entrate variabili, vengono utilizzate anche per costi fissi pluriennali assicurando la copertura degli oneri relativi con le risorse disponibili per i successivi 5 anni. A tal fine, negli anni seguenti, gli eventuali aumenti delle entrate fisse e le somme che rientrano nel fondo devono essere utilizzate prioritariamente per coprire i costi fissi pluriennali già determinatisi e le eventuali eccedenze nette possono essere utilizzate solo se tale utilizzo è compatibile con una previsione di equilibrio tra costi fissi ed entrate stabili nei successivi 5 anni. Qualora tale copertura non venisse automaticamente realizzata negli anni successivi con le risorse fisse e ricorrenti, la stessa va obbligatoriamente ottenuta attraverso l'utilizzo delle risorse derivanti dai risparmi contrattuali.
2. Per il finanziamento delle procedure di progressione orizzontale di cui all'articolo 4, si provvede a prelevare dal fondo per la contrattazione collettiva integrativa una quota annua pari ad euro 825.792,00 per effettuare le progressioni con decorrenza 1.07.2007 (corrispondente ad una quota per l'anno 2007 di euro 412.896,00) ed una quota annua pari ad euro 825.792,00 per effettuare le progressioni con decorrenza 31.1.2.2007.
A consuntivo i prelevamenti verranno effettuati sulla base del costo effettivamente sostenuto per le progressioni stesse.
3. Le risorse di cui al comma 2 vengono divise in rapporto agli addensamenti nelle singole categorie ed in rapporto al numero degli addetti in ciascuna delle strutture direzionali di massima dimensione in modo da realizzare una percentuale di progressioni omogenea in ciascuna delle sette categorie (A, B, C, D, Fa, Fb ed Fc) ed in ciascuna delle strutture direzionali di massima dimensione.

Art. 7 Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing

1. Le parti prendono atto del fenomeno del mobbing, inteso come forma di violenza morale o psichica in occasione di lavoro - attuato dal datore di lavoro o da altri dipendenti - nei confronti di un lavoratore. Esso è caratterizzato da una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti, diversi e ripetuti nel tempo in modo sistematico ed abituale, aventi connotazioni aggressive, denigratorie e vessatorie tali da comportare un degrado delle condizioni di lavoro e idonei a compromettere la salute o la professionalità o la dignità del lavoratore stesso nell'ambito dell'ufficio di appartenenza o, addirittura, tali da escluderlo dal contesto lavorativo di riferimento.
2. In relazione al comma 1, le parti, anche con riferimento alla risoluzione del Parlamento Europeo del 20 settembre 2001, riconoscono la necessità di avviare adeguate ed opportune iniziative al fine di contrastare la diffusione di tali situazioni, che assumono rilevanza sociale, nonché di prevenire il verificarsi di possibili conseguenze pericolose per la salute fisica e mentale del lavoratore interessato e, più in generale, migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro.
3. Nell'ambito delle forme di partecipazione sono istituiti, pertanto, specifici Comitati Paritetici con i seguenti compiti:
a) raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno del mobbing in relazione alle materie di propria competenza;
b) individuazione delle possibili cause del fenomeno, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
c) formulazione di proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e alla repressione delle situazioni di criticità, anche al fine di realizzare misure di tutela del dipendente interessato;
d) formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta.
4. Le proposte formulate dai Comitati vengono presentate agli enti per i conseguenti adempimenti tra i quali rientrano, in particolare, la costituzione ed il funzionamento di sportelli di ascolto nell'ambito delle strutture esistenti, l'istituzione della figura del consigliere/della consigliera di fiducia nonché la definizione dei codici di comportamento, sentite le organizzazioni firmatarie del presente contratto.
5. In relazione all'attività di prevenzione del fenomeno di cui al comma 3, i Comitati propongono, nell'ambito dei piani generali per la formazione predisposti dagli enti, idonei interventi formativi e di aggiornamento del personale, che possono essere finalizzati, tra l'altro, ai seguenti obiettivi:
a) affermare una cultura organizzativa che comporti una maggiore consapevolezza della gravità del fenomeno e delle sue conseguenze individuali e sociali;
b) favorire la coesione e la solidarietà dei dipendenti, attraverso una più specifica conoscenza dei ruoli e delle dinamiche interpersonali all'interno degli uffici, anche al fine di incentivare il recupero della motivazione e dell'affezione all'ambiente lavorativo da parte del personale.
6. I Comitati sono costituiti da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali del Comparto firmatarie del presente contratto e da un pari numero di rappresentanti dell'ente. Il Presi-

dente del Comitato viene designato dai rappresentanti dell'ente ed il vicepresidente dai componenti di parte sindacale. Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente. Ferma rimanendo la composizione paritetica dei Comitati, di essi fa parte anche un rappresentante del Comitato per le pari opportunità, appositamente designato da quest'ultimo, allo scopo di garantire il raccordo tra le attività dei due organismi.
7. Gli enti favoriscono l'operatività dei Comitati e garantiscono tutti gli strumenti idonei al loro funzionamento. In particolare valorizzano e pubblicizzano con ogni mezzo, nell'ambito lavorativo, i risultati del lavoro svolto dagli stessi. I Comitati adottano un regolamento per la disciplina dei propri lavori e sono tenuti a svolgere una relazione annuale sull'attività svolta.
8. I Comitati rimangono in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione dei nuovi. I componenti i Comitati possono essere rinnovati nell'incarico; per la loro partecipazione alle riunioni non è previsto alcun compenso.
9. Al fine di assicurare la piena funzionalità dei Comitati in tutte le Amministrazioni, gli enti territorialmente contigui possono costituire, previo accordo con le Organizzazioni sindacali, un unico Comitato, disciplinandone preventivamente la composizione e le modalità di funzionamento.
10. E' abrogato l'articolo 14 del CCRL del personale del comparto unico- non dirigenti- quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 biennio economico 2004 -2005 del 7.12.2006.

Art. 8 norme transitorie e finali

1. Le disposizioni di cui all'art 5 trovano applicazione anche per gli anni successivi e, per l'anno 2007, anche con riferimento al sistema premiale, sino a diversa disciplina concordata in sede di contrattazione decentrata integrativa.
2. Per l'anno 2007 l'ambito oggetto di valutazione con riferimento agli obiettivi individuali è rappresentato dal periodo 1.07.2007 - 31.12.2007.
3. Qualora all'esito delle progressioni, effettuate con riferimento all'anno 2007 sulla base di quanto stabilito nel presente accordo, avanzino risorse per effetto del comma 3 dell'art. 6, le stesse verranno proporzionalmente ridistribuite.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA
Le parti concordano sulla opportunità che in sede di contrattazione integrativa le risorse ordinarie già stanziate dai CCRL in vigore pari a euro 1.098.000 per l'anno 2008 e seguenti siano integralmente utilizzate per ulteriori progressioni orizzontali.
Si condivide la necessità che il tavolo di contrattazione integrativa venga attivato immediatamente e comunque non oltre 30 gg. dalla sottoscrizione del presente accordo.

DICHIARAZIONE A VERBALE DELLE OO.SS. Dir.E.R. - F.V.G., CGIL - FP, CISL - FPS - FVG, U.I.L. - F.P.L. e UGL
Ritengono opportuno che per la contrattazione integrativa dall'anno 2008, ai fini delle progressioni orizzontali, qualora nel periodo temporale di valutazione di riferimento, la presenza effettiva richiesta non possa essere assicurata dal dipendente per assenza dovuta ad astensione obbligatoria per maternità, a patologie gravi e ad infortuni sul lavoro, si possa far riferimento alla valutazione del periodo precedente.
Trieste, 3 luglio 2007

07_31_3_AVV_AZ TERR ATER PN BILANCIO 2006

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone - ATER - Pordenone

Bilancio 2006.

(Approvato dal consiglio di Amministrazione con delibera n. 6285 del 25.05.2007)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Situaz. 31.12.06	Situaz. 31.12.05
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	102.233	134.186
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	100.269.908	94.208.105
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.970.104	2.923.224
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	103.342.245	97.265.515
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	135.498	85.208
II) CREDITI	7.190.946	8.021.119
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZ.	3.035.066	6.201.178
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21.987.395	17.156.086
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	32.348.905	31.463.591
D - RATEI E RISCONTI	341.548	274.930
TOTALE ATTIVO	**136.032.698**	**129.004.036**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Situaz. 31.12.06	Situaz. 31.12.05
A - PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE NETTO - DOTAZIONI E DEVOLUZIONI	3.233.261	3.233.261
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGGE 19/03/83 n. 72	9.938.245	9.938.245
IV) RISERVA LEGALE	55.813	51.826
VII) ALTRE RISERVE	94.766.394	87.254.442
IX) UTILE DELL'ESERCIZIO	678.868	3.987
valore di quadratura	2	-3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	109.672.583	100.481.758
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	969.012	334.898
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.240.434	1.136.875
D - DEBITI	23.244.451	25.993.637
E - RATEI E RISCONTI	906.218	1.056.868
TOTALE PASSIVO	**136.032.698**	**129.004.036**

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.640.681	18.983.634
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.002.576	18.071.065
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.638.105	912.569
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	799.219	586.617
D) RETTIFICHE VALORI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	621	12.220
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	3.437.945	1.511.406
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.759.077	1.507.419
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.678.868	3.987

07_31_3_AVV_COM AMPEZZO TELEFONIA_009

Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di deposito Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL SINDACO

VISTO l'art. 4 della LR 15.12.2004;
VISTO il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile:

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 30.06.2007 è stato adottato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile del territorio di questo Comune;
Che la suddetta delibera di adozione e tutti gli elaborati verranno depositati nella segreteria comunale per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio. Analogo avviso verrà apposto all'Albo Pretorio del Comune.
Che entro il medesimo periodo di deposito di 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse, può presentare osservazioni e opposizioni al Piano;
Ampezzo, 10 luglio 2007

IL SINDACO:
Eugenio Benedetti

07_31_3_AVV_COM ARTA TERME ESPR SS52BIS_007

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri

Espropriazione dei terreni destinati alla realizzazione dei lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale della Strada Statale n. 52 bis dal Km 8 + 200 al Km 9 + 400, in Comune di Arta Terme.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetti di legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

Che con decreto 5983 del 16.07.2007 è stata pronunciata a favore dell'A.N.A.S. S.p.A., ai sensi dell'art. 20, comma 11 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale della Strada Statale n. 52 bis dal Km. 8 + 200 al Km. 9 + 400, in Comune di Arta Terme.
Comune censuario di Arta Terme:
particella n. 190 (ex 110) del Foglio 31 di mq. 81 superficie espropriata mq. 81 in Ditta: Agostinis Giorgio per la quota di 1/1 con indennità provvisoria pari a €. 397,55 depositata presso la Cassa DD.PP. di Udine.
Contro il decreto sopra citato è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.
Arta Terme, 16 luglio 2007

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

07_31_3_AVV_COM CODROIPO 5 PDR_011

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Ovest).

IL DIRIGENTE

Visto l'art.45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29.06.2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.5 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico- isolati di zona omogenea A- 2ª fase (Codroipo Ovest).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 23 luglio 2007

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

07_31_3_AVV_COM PORDENONE 87 PRGC_004

Comune di Pordenone (PN)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del progetto preliminare di "Collegamento tra la SS 13 Pontebbana, in località Ponte Meduna, e la Zona Industriale di Cordenons" e contestuale adozione della variante urbanistica n. 87 al PRGC (art. 127, comma 2°, LR 52/91).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 02.07.2007, esecutiva il 02.07.2007, è stato approvato il progetto preliminare di "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana, in località Ponte Meduna, e la zona industriale di Cordenons" con contestuale adozione della variante urbanistica n. 87 al P.R.G.C. (art. 127, comma 2°, L.R. 52/91).
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.07.2007 al 03.09.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 3 settembre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pordenone, 17 luglio 2007

IL DIRIGENTE:
arch. Antonio Zofrea

07_31_3_AVV_COM SEDEGLIANO 14 PRGC_001.DOC

Comune di Sedegliano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, in Comune di Sedegliano.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45, comma 2, della L.R. 19.11.1991 n. 52, (art. 32 bis comma 2 così come modificato dalla L.R. 15/04 art.18),

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 29 del 27.06.2007 immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato la variante n.14 al piano regolatore generale (lavori di realizzazione di un parcheggio nella frazione di Coderno - approvazione nuovo progetto preliminare, avente valore di variante n. 14 al P.R.G.C.) in comune di Sedegliano.
La stessa è depositata presso la Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico) per la durata di 30 giorni effettivi, successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. n. 30 del 25.07.2007, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25.08.2007, chiunque potrà presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni in carta legale.
Nel medesimo termine, i proprietari di immobili vincolati, possono presentare opposizioni.
Sedegliano, 16 luglio 2007

IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
dott. Filippo Pagano

07_31_3_AVV_COM SEDEGLIANO 16 PRGC_002.DOC

Comune di Sedegliano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, in Comune di Sedegliano.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45, comma 2, della L.R. 19.11.1991 n. 52, (art. 32 bis comma 2 così come modificato dalla L.R. 15/04 art.18),

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 30 del 27.06.2007 immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato la variante n.16 al piano regolatore generale (lavori di sistemazione incrocio s.p. "di Sedegliano" direttrice Pannellia-Gradisca - approvazione nuovo progetto preliminare, avente valore di adozione di

variante n. 16 al P.R.G.C.) in comune di Sedegliano.
La stessa è depositata presso la Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico) per la durata di 30 giorni effettivi, successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. n. 30 del 25.07.2007, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25.08.2007, chiunque potrà presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni in carta legale.
Nel medesimo termine, i proprietari di immobili vincolati, possono presentare opposizioni.
Sedegliano, 16 luglio 2007

IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
dott Filippo Pagano

07_31_3_AVV_COM UDINE PRPC E VAR 164 PRGC_003

Comune di Udine - Dipartimento Territorio e Ambiente - U. Org. Gestione Urbanistica

Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata sito in via della Madonnetta.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della Legge Regionale n. 52 del 19.11.1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 d'ord. del 28.05.2007 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata sito in via della Madonnetta e contestuale Variante n. 164 al P.R.G.C.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 01.08.2007 al giorno 05.09.2007.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni ed opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta semplice munite di marca da bollo; eventuali grafici allegati devono essere muniti di marca da bollo sull'originale e prodotti in sei copie.
Udine, 17 luglio 2007

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA:
arch. Onorio Martinuzzi

07_31_3_AVV_DIR LLPP PN_1_MARTIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto all'uso della acqua pubblica a ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale n. 974/IPD VARIE del 27.06.2007, repertorio n. 334 di stessa data, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua dal 10.08.1999 fino al 31.12.2013, come stabilito dall'art. 25, comma 3, della L.R. 16/2002, alle seguenti Ditte:

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	N. foglio	N. mappale catastale	moduli (1 modulo 100 l/s.)	uso	canone annuo €	eccedenti al 31.12.06 compens.
1	1126	Martin Giovanna	Poincicco di Zoppola - via Ferrovia n. 39	Zoppola	37	425	0,0066	igienco ed	100,16	
								assimilati		
2	1156	S.A.D.I.S. s.r.l.	Pordenone - via Galileo Ferraris n. 5	Pordenone	15	31	0,0216	igienco ed	100,16	
				Pordenone	15	31		assimilati		
3	1216	Shell Italia S.p.A.	Milano - via Vittor Pisani n. 16	Casarsa della Delizia	5	92-245	0,0033	igienco ed	100,16	547,27
								assimilati		
4	1217	Shell Italia S.p.A.	Milano - via Vittor Pisani n. 16	San Vito al Tagliamento	21	450	0,0217	igienco ed	100,16	1414,92
								assimilati		
				San Vito al Tagliamento	21	450				
5	1218	Shell Italia S.p.A.	Milano - via Vittor Pisani n. 16	Pordenone	11	508	0,0108	igienco ed	100,16	547,27
								assimilati		
6	1315	Creazioni Mirella s.r.l.	Pordenone - via Friuli n. 12	Pordenone	28	620-621a		igienico ed		
						-621b	0,0056	assimilati	100,16	
7	1788	Amm. de "Le Prese"	San Giovanni di Polcenigo - via Pordenone n. 157	Polcenigo	29	277	0,2167	irriguo	9,36	
				Polcenigo	29	277				
8	1804	Ros Lidia	Valvasone - Loc. Ponte della Delizia n. 10	Valvasone	37	52	0,2600	irriguo	11,23	
				Casarsa della Delizia	5	4				
				San Vito al Tagliamento	1	40				
				San Vito al Tagliamento	2	1				
				Valvasone	41	242				
				Valvasone	43	115				
				Valvasone	41	361				
9	1839	Infanti Claudio	San Vito al Tagliamento - via Monte Canin n. 11	San Vito al Tagliamento	21	1011	0,4000	irriguo	17,28	
				San Vito al Tagliamento	22	34				
				San Vito al Tagliamento	22	37				
				San Vito al Tagliamento	23	379				
				San Vito al Tagliamento	23	166				
				San Vito al Tagliamento	5	4DEM				
				San Vito al Tagliamento	5	4DEM				

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	N. foglio	N. mappale catastale	moduli (1 modulo 100 l/s.)	uso	canone annuo €	eccedenti al 31.12.06 compens.
				San Vito al Tagliamento	14	563				
10	1918	Ridolfi Dorino	Morsano al Tagliamento - via Carbona n. 9	Morsano al Tagliamento	2	83	0,4000	irriguo	17,28	
				Morsano al Tagliamento	2	82				
				Morsano al Tagliamento	2	91				
				Morsano al Tagliamento	2	45				
11	2133	Bianchi Renzo	Morsano al Tagliamento - via Roma n. 96	Morsano al Tagliamento	4	194	0,6000	irriguo	25,93	
				Morsano al Tagliamento	9	213				
				Morsano al Tagliamento	4	254				
12	2310	Fabbro Pierantonio	Zoppola - via Casarsa n. 54	Zoppola	27	100	0,3500	irriguo	15,12	
				Zoppola	34	83				
				Zoppola	33	109				
				Zoppola	34	385				
				Zoppola	34	47				
				Zoppola	28	113				
13	2348	Zannier Claudio	San Vito al Tagliamento - via San Valentino n. 3	San Vito al Tagliamento	18	596	0,4330			
14	2361	Fontanot Loreta	San Vito al Tagliamento - via Cordovado n. 34	San Vito al Tagliamento	49	213	0,2600	irriguo	11,23	
				San Vito al Tagliamento	9	60				
15	2382	Boz Trading s.r.l.	San Vito al Tagliamento - via Zuccherificio .n. 25	San Vito al Tagliamento	32	462	0,0922	igienico ed assimilati	100,16	
				San Vito al Tagliamento	32	461				
				San Vito al Tagliamento	32	461				
16	2430	Vuaran Ersilia	Morsano al Tagliamento-via Carbona n.20/2	Morsano al Tagliamento	2	186	0,1500	irriguo	6,48	
				Morsano al Tagliamento	2	125				
17	2566	Moro Bruna Adi	Zoppola - via Bassa Biacche n. 11	Zoppola	12	160	0,4000	irriguo	17,28	
18	2641	Società Agricola Clementina sas di Di Girolamo C. & C.	Zoppola - via Peressin n. 39	Zoppola	23	2	0,6000	irriguo	25,93	
				Sacile	27	151				
19	2651	Stradotto Umberto	San Vito al Tagliamento - viale Comunali n. 2	San Vito al Tagliamento	5	51	0,4170	irriguo	18,02	
				San Vito al Tagliamento	5	52				
				San Vito al Tagliamento	14	362				
				San Vito al Tagliamento	23	93				
				San Vito al Tagliamento	23	267				
20	2661	Bianchi Denis e Ivan s.s.	Morsano al Tagliamento - via Centro n. 1	Morsano al Tagliamento	8	94	0,4660	irriguo	20,14	
				Morsano al Tagliamento	3	92				
				Morsano al Tagliamento	14	419				
				Morsano al Tagliamento	21	254				
				Morsano al Tagliamento	21	338				
21	2682	Petris Antonia	San Vito al Tagliamento - via Monte Nero n. 17	San Vito al Tagliamento	23	55	0,4000	irriguo	17,28	

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	N. foglio	N. mappale catastale	moduli (1 modulo 100 l/s.)	uso	canone annuo €	eccedenti al 31.12.06 compens.
				San Vito al Tagliamento	26	37				
				San Vito al Tagliamento	23	53				
22	2687	Ius Rita	Zoppola - via Chiesa n. 17	Zoppola	8	108	0,4200	irriguo	18,15	
				Zoppola	41	34				
23	2772	Persichetti Enrico	Pordenone - via Nuova di Corva n. 94	Pordenone	41	85	0,0803	igienico ed	100,16	
								assimilati		
24	2774	Del Zotto Daria	San Vito al Tagliamento - via Pantaleoni n. 6	San Vito al Tagliamento	20	260	0,0090	igienico ed	100,16	
								assimilati		
25	2843	Trevisan Cesare	San Vito al Tagliamento - via Strada Alta n. 14	San Vito al Tagliamento	49	93	0,5800	irriguo	25,06	
				San Vito al Tagliamento	49	97				

Pordenone, 27 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_31_3_AVV_DIR LLPP PN_2_PIGHIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di riconoscimento e concessione di derivazione d'acqua alla ditta Pighin Silvano (IPD/2771).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./773/IPD/2771, emesso in data 07.06.2007, è stato riconosciuto alla ditta Pighin Silvano il diritto di continuare a derivare, fino alla data di entrata in funzione del nuovo pozzo, moduli max 0,011 (pari a litri/secondo 1,1) d'acqua da un pozzo preesistente realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 5, mappale 80, in Comune di Casarsa della Delizia, per uso igienico ed assimilati, a servizio dell'immobile di proprietà del richiedente, adibito a bar - trattoria; è stato altresì concesso, alla medesima Ditta, il diritto di emungere acqua per un periodo di 10 anni dalla data del decreto, mod. max 0,0116 (pari a litri/secondo 1,16) da un nuovo pozzo realizzato nel medesimo terreno per il medesimo uso (cucina e servizi igienici dell'esercizio commerciale sopra indicato.)

Pordenone, 5 luglio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_31_3_AVV_DIR LLPP PN_2_COLAUTTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta LC di Colautti Angelo (IPD/910).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./769/IPD/910, emesso in data 06.06.2007, è stato concesso alla ditta "L.C. di Colautti Angelo" il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 5 giugno 2017, moduli max 0,03 (pari a 3 litri/secondo) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 11, mappali 307, in Comune di Prata di Pordenone, per uso igienico ed assimilati, a servizio dell'impianto di lavaggio di veicoli industriali e della rete igienico-sanitaria nell'azienda di sua proprietà.

Pordenone, 12 luglio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_31_3_CNC_AZ SS2 GRAD ASS SOCIALE_006

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di collaboratore professionale assistente sociale.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 672 dd. 22.6.2007 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di collaboratore professionale assistente sociale, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1°	DE PALO Valentina	con punti	70,330 su 100
2°	FERIGUTTI Cinzia	con punti	69,752 su 100
3°	STOLLI Cristina	con punti	69,160 su 100
4°	GOLLINO Lisa	con punti	68,000 su 100
5°	ZAVATTIN Greta	con punti	67,973 su 100
6°	CHER Elena	con punti	65,944 su 100

7°	BURINO Elisa	con punti	63,246 su 100
8°	GRASSI Michela	con punti	62,400 su 100
9°	BATTIGELLI Valentina	con punti	62,060 su 100
10°	MACCAN Isabella	con punti	62,030 su 100
11°	DAZZARA Romina	con punti	61,820 su 100
12°	PASCOLUTTI Marijke	con punti	59,416 su 100
13°	VITTOR Marta	con punti	58,570 su 100
14°	PIZZI Davide	con punti	58,486 su 100
15°	GAVA Alessandra	con punti	58,000 su 100
16°	LIRUSSO Ilenia	con punti	57,951 su 100
17°	BONURA Romina	con punti	57,178 su 100
18°	ZIGGIOTTO Silvia	con punti	57,120 su 100
19°	VIOLIN Fabio	con punti	57,000 su 100
20°	CIRINO Gloria	con punti	56,400 su 100
21°	DONDA Veronica	con punti	55,110 su 100
22°	DE MONTE Sara	con punti	54,000 su 100

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_31_3_CNC_AZ SS2 GRAD GINECOLOGIA_005

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia

Graduatoria del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di ginecologia e ostetricia.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 673 dd. 22.6.2007 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di ginecologia e ostetricia, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell’art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1°	dott. Giuliana GIORGIS	punti	84,568
2°	dott. Alfio GRASSO	punti	84,272
3°	dott. Zaira RUGGERI	punti	75,551
4°	dott. Luigi CASERTA	punti	72,090
5°	dott. Milena ZAMMITTI	punti	70,631
6°	dott. Piernicola STAFFA	punti	70,000
7°	dott. Giuseppe STIMOLI	punti	69,017
8°	dott. Rosa NUNZELLA	punti	67,699
9°	dott. Gaetano VARONE	punti	66,781

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_31_3_CNC_COM GORIZIA PROROGA AVV BUR 28

Comune di Gorizia

Selezione pubblica per la formazione della graduatoria da utilizzare per le supplenze negli Asili Nido.

Sono riaperti i termini di presentazione delle domande per l’inserimento nella graduatoria per le supplenze presso gli asili nido a seguito dell’integrazione dei titoli di studio richiesti. Il nuovo termine perentorio è fissato in 15 gironi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Olivo

07_31_3_CNC_DIR SAL PROT CONCORSO

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie - Trieste

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2007/2010. Convocazione degli ammessi.

I medici ammessi al concorso sono convocati, per sostenere la prova scritta, GIOVEDI' 20 SETTEMBRE 2007 alle ore 8.00 a MONFALCONE (Gorizia) Via Galvani n. 1 - primo piano presso il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie (sede nell'Ospedale S. Polo).
L'elenco degli ammessi verrà inserito nel sito web della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e del CEFORMED www.ceformed.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Nora Coppola

07_31_3_CNC_IST RIC CS BURLO GAROFOLO GRAD

IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.

Si pubblica la seguente graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 66/2007del 21 maggio 2007:

1.	Dott.ssa Elena FALESCHINI	punti	79,750 su 100
2.	Dott.ssa Elena NERI	punti	78,503 su 100
3.	Dott.ssa Patricia PETAROS	punti	69,620 su 100

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

07_31_3_CNC_IST ZOOPROF VENEZIE SELEZIONI 1

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Avviso di selezioni pubbliche a posti di Collaboratore professionale sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 326 del 20/06/2007, sono indette selezioni pubbliche per titoli integrate da prova scritta (che può consistere anche in quesiti a risposta multipla) ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di:
n. 1 Collaboratore professionale sanitario - categoria D, da assegnarsi alla sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD);
n. 1 Collaboratore professionale sanitario - categoria D, da assegnarsi alle Sezioni Territoriali dell'Area Ovest dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie SCT5-Trento; SCT1-Verona e Vicenza;
n. 1 Collaboratore professionale sanitario - categoria D, da assegnarsi alle Sezioni Territoriali dell'Area Est dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie SCT2-Belluno, San Donà di Piave (VE) e Treviso; SCT3-Adria (RO) e laboratorio patologia molluschi di Udine; SCT4 -Udine e Pordenone.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IVª Serie Speciale Concorsi ed Esami. L'avviso è disponibile integralmente

sul sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: tel. 049/8084246.
Legnaro, 6 luglio 2007

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dr. Francesco Favretti

07_31_3_CNC_IST ZOOPROF VENEZIE SELEZIONI 2

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Avviso di selezioni pubbliche a posti di Assistente tecnico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 336 del 20/06/2007, sono indette selezioni pubbliche per titoli, prova scritta (che può consistere anche in quesiti a risposta multipla) ed eventuale colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Assistente tecnico** - Addetto ai laboratori - cat C da assegnarsi alle Sezioni Territoriali dell'Area Ovest dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (SCT1-Verona e Vicenza; SCT5-Trento) e **n. 1 Assistente tecnico** - Addetto ai laboratori - cat C da assegnarsi alle Sezioni Territoriali dell'Area Est dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (SCT2-Belluno, San Donà di Piave (VE) e Treviso; SCT3-Adria (RO) e laboratorio patologia molluschi di Udine; SCT4-Udine e Pordenone). Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami. L'avviso è disponibile integralmente sul sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: tel. 049/8084246.
Legnaro, 10 luglio 2007

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dr. Francesco Favretti

bollettino ufficiale della regione autonoma friuli venezia giulia
parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell’anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all’ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE — € 5,00
ANNO ARRETRATO — € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - **CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - **CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - **CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - **CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste